

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nei paesi esteri alla Direzione di Macridi, tutti i trasferimenti di denaro si fanno per l'intermediario.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50).
Rivolgervi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-663 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

Venerdì 17 Gennaio 1936 - Anno XIV

La battaglia del Canale Doria vittoriosamente conclusa

Le truppe di Graziani avanzano di 70 km. su tutto il fronte

I soldati di ras Destà si ritirano disordinatamente dopo aver subito gravi perdite

Il comunicato n. 98

ROMA, 16 pom.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato numero 98:

Il Maresciallo Badoglio telegrafia:

La battaglia del Canale Doria si sta concludendo col pieno successo delle nostre armi.

Le nostre truppe hanno avanzato su tutto il fronte per una profondità di oltre 70 km. vincendo ovunque l'accanita resistenza degli avversari.

Le truppe del Ras Destà Dامت si ritirano disordinatamente in seguito ai nostri.

Forti retroguardie nemiche annidate in caverne tentano invano di rallentare l'inseguimento.

Le perdite nemiche sono considerevoli e saranno ulteriormente accertate.

L'aviazione della Somalia ha bombardato concentramenti nemici a Dagabur e Sassabaneh ed ha attivamente cooperato con le nostre truppe in azione.

Sul fronte eritreo, l'aviazione da bombardamento ha ieri effettuato azioni su accampamenti e masse di armati nella regione di Andino con effetti visibilmente efficaci. (Stefani)

La resistenza abissina travolta

DOLO, 16. Le forze di Ras Destà Dامت, che, come era stato segnalato dai nostri aeroplani, avevano effettuato il concentramento nella regione di Garra fra il Canale Doria e il Dava Parma, battute da parte nostra nei giorni scorsi coll'occupazione di Amimo e la distruzione del campo trincerato di Ateri, manifestavano per la dislocazione ad Adala e per il sopraggiungere di rinforzi, evidenti intenzioni offensive.

Il Governatore della Somalia generale Graziani disponeva pertanto un'azione offensiva destinata a battere il nemico e togliere ad esso ogni iniziativa.

La preparazione della nostra azione offensiva, snottasi rapidamente e completata il giorno 11, aveva concentrato nel settore di Dolo le forze necessarie per l'azione a grande sviluppo che il generale Graziani ha infatti iniziato all'alba del giorno 12.

Le formazioni di «dubab», con l'appoggio di aviatori, autobombardieri e carri armati, hanno iniziato la marcia contro il nemico che aveva mandato i suoi elementi avanzati dinanzi alle posizioni da noi tenute, mentre le forze metropolitane che si trovavano nel settore di Dolo, reparti dell'Esercito e Camice nero, eseguivano opportuni spostamenti per cooperare all'azione.

La marcia, iniziata all'alba del giorno 12, ha travolto le piccole resistenze dei gruppi avversari nemici che hanno ripiegato sul C. R. dopo aver dato luogo a piccoli scontri.

Le nostre forze in più colonne hanno investito tutta la regione del Gera, delimitata ad est dal Canale Doria e ad ovest dal Dava Parma, muovendo decisamente contro il grosso delle forze avversarie che si era concentrato nella zona.

L'aviazione ha cooperato fino dall'inizio dei movimenti colle forze terrestri garantendo il collegamento e segnalando gli spostamenti delle forze nemiche che al primo accenno della nostra azione offensiva hanno modificato le proprie disposizioni che avevano, come abbiamo detto, un netto carattere offensivo.

Preceduti nell'iniziativa e disorientati dalla nostra azione i capi minori, che si sono trovati a fronteggiare la nostra avanzata, hanno ripiegato combattendo ed opponendo resistenze parziali assai vivaci. L'azione offensiva iniziata all'alba del giorno 12 è continuata nella giornata del 13 e di ieri con una successione continua di attacchi contro resistenze nemiche. L'avversario è assai bene armato e appoggiandosi ad apprestamenti difensivi assai efficaci, ha opposto successivamente resistenze che non però valse ad arrestare il nostro movimento in avanti, snottosi con grande regolarità e decisione.

Il contributo dell'aviazione e l'appoggio dei carri armati e delle autobombardiere è stato di notevole aiuto alle forze terrestri nel ricacciare il nemico dalle sue posizioni di resistenza. Il nemico, più volte travolto nei tentativi di arresto della nostra avanzata, è stato inseguito con la massima decisione, subendo notevoli perdite. La perfetta collaborazione di tutte le armi, l'alto spirito e lo slancio delle nostre truppe hanno avuto ragione sulle forze nemiche preponderanti. La

zione continua in tutti i settori di avanzata con elementi di notevole asprezza e a pieno successo delle nostre armi, che impegnando il nemico in maniera decisiva impongono su tutto il settore della battaglia la nostra iniziativa.

La manovra si svolge secondo i piani del nostro Comando. Le truppe di Ras Destà, concentrate fra i due fiumi per una azione offensiva, sono costrette a ritirarsi sotto la nostra decisa azione in avanti.

Gli episodi salienti dell'offensiva

MOGADISCIO 16 pom. L'azione a grande sviluppo delle forze del gen. Graziani nel settore di Dolo si è iniziata all'alba del giorno 12.

Presso il torrente Mararo una colonna italiana incontrava energica resistenza da parte del nemico il quale tenne testa a ripetuti e vigorosi attacchi dalle 3 del mattino al mezzogiorno. Gli etiopici avevano costruito frettolosamente, ma robuste trincee difese da nidi di mitragliatrici.

A mezzogiorno entrarono in azione anche i rinforzi costituiti da reparti regolari di italiani ed assai ed il loro intervento fu decisivo. La resistenza etiopica dovette cedere e quindi, anche per l'efficace cooperazione dei carri armati diventò fuga. Gli italiani inseguirono il nemico in ritirata.

Non sono state ancora accertate le perdite etiopiche nel combattimento, ma esse sono ad ogni modo rilevanti.

Mentre si combatteva in questo settore un'altra colonna italiana procedeva da Amimo lungo il Canale Doria ed occupò dopo una lotta alcuni villaggi. Un distaccamento di cavalleria etiopica fu messo in fuga dopo uno scontro con una squadra di carri armati.

Contemporaneamente a questi combattimenti le forze aeree effettuavano intensi bombardamenti nella regione ove si trova «Adala» e nel ritorno gli aeroplani sottoponevano colonne di truppe etiopiche, sorprese in marcia, ad un fuoco micidiale di bombe e mitragliatrici.

Un apparecchio da ricognizione, secondo notizie dai giornali inglesi, è stato segnalato sulla stazione di Meles sulla ferrovia Addis Abeba Gibuli.

L'attività aerea italiana, come segnalata anche il comunicato, è di questi giorni intensa e gli apparecchi vengono segnalati un po' dovunque.

Le origini e la portata della rivolta del Goggiam

ASMARA, 16 pom. E' una questione lungamente in Etio-

territorio diviso dallo Scioa, dal corso dell'Abai, ingiungibile per gran parte dell'anno, è stata sempre considerata un pericolo dagli Scioani sia al tempo del tentativo di unificazione dell'impero da parte di Menelik il quale, in morte del Negus del Goggiam, Decle Haimanot, rifiutò al suo successore la titolazione, sia recentemente quando l'attuale imperatore cercò di distruggere nel 1932, con l'imprigionamento del capostipite Ras Hailu e successivamente anche con quello del suo primo figlio, il fidiarri Adamas, la dinastia locale, alla quale le popolazioni sono attaccatissime.

A tali metodici tentativi di soppressione, che fecero profondamente nel loro sentimento le popolazioni del Goggiam, al crudele trattamento inflitto a Ras Hailu che si ritiene sia stato avvelenato ed al fidiarri Adamas il quale si dovette amputare la gamba destra in seguito alla concenazione derivata dal grave peso della catena che viene legata al piede dei traditori della patria e che è stato condannato alla prigione perpetua perché insorto contro l'imperatore per difendere il padre, si aggiunge la tensione derivata dalle forzate requisizioni imposte dagli Scioani.

La vittoria del secondogenito di Ras Hailu, Ligge Johannes, contro le forze di Ras Imbiru, confermata da viaggiatori provenienti dall'Abissinia e dai fuggiaschi, è quindi significativa.

Il Goggiam costituisce una fortezza naturale dominata dai monti Ciocche, con cime altissime, molto frastagliate, che permettono ai ribelli di opporsi assai vantaggiosamente alle forze abissine. (Stefani).

La maggiore azione tattica che si è svolta finora

BERLINO, 16 pom. Questa stampa riporta con forte rilievo la notizia della vittoriosa battaglia sul fronte meridionale italiano, definendola la maggiore azione tattica avvenuta sinora in questa campagna.

I falsi della "Reuter", non sono ancora finiti

GINEVRA, 16 pom. Una notizia diffusa dall'agenzia Reuter, a proposito di un presunto bombardamento da parte dell'aviazione italiana, di una ambulanza inglese nell'Ogaden, ha messo a rumore gli ambienti ginevrini.

Da informazioni assunte presso il Comitato Internazionale della Croce Rossa non si è giunta nessuna conferma a tale notizia.

Anzi da parte dei dirigenti del suddetto organismo si dichiara che la notizia dell'agenzia Reuter è da considerarsi «per lo meno inesatta» dato che nessuna ambulanza britannica si trova nell'Ogaden e la sola ambulanza di questa nazionalità esistente in Etiopia è situata a Dessà.

Si registra frattanto a Ginevra una comunicazione pervenuta da Copenhagen, in base alla quale il Ministro degli Esteri di Danimarca ha smentito ufficialmente che la sua Delegazione a Ginevra abbia intenzione di farsi promotrice di una proposta alla prossima sessione del Consiglio Società, per l'invio di una Commissione di inchiesta in Abissinia, per compiere indagini sulla così detta violazione delle leggi internazionali delle guerre.

L'elogio del gen. Valle ai nostri valorosi aviatori

ASMARA, 16 pom. L'attività svolta in questi ultimi giorni dall'aeronautica e lo sprezzo del pericolo che hanno dimostrato i nostri aviatori hanno meritato l'elogio del generale Valle, sottosegretario di Stato, il quale ha recato ai piloti l'espressione di compiacimento dell'alto Commissario.

Il lavoro dei nostri piloti è stato difficile dalla natura del terreno e dalla tattica adottata dagli avversari i quali cercano di frazionare le loro forze così che i nostri aerei debbono percorrere vastissimi tratti di territorio per colpire piccoli gruppi in marcia.

Due aeroplani, avvistati in questi giorni due tende contrassegnate con il segno della Croce Rossa, si sono avvicinati perché sospettavano che tali tende, data la loro posizione isolata, non avessero alcun rapporto con i servizi sanitari. Infatti i guardiani, visti apparire gli aeroplani, sono fuggiti spaventati facendo scoprire che sotto l'insegna della Croce Rossa si trovava invece un deposito di munizioni.

Come arrivano in prima linea le munizioni e i rifornimenti

ASMARA, 16 pom. Nella guerra attuale il fattore logistico è essenziale.

Tra i servizi dell'Intendenza, che rappresentano il sistema vascolare dell'esercito in azione, particolare importanza riveste quello dei trasporti in modo speciale delle salmerie, complesso imponente di attività destinate a portare dai posti di tappa automobili, dove terminano le camionate, munizioni, viveri e rifornimenti vari alle grandi unità che poi smistano tutto il materiale e lo dirigono rapidamente fino ai reparti in linea a mezzo di reti sempre più vaste di carovaniere e mulattiere.

In questi servizi, dove la strada non può arrivare o non è ancora arrivata, si fa ricorso a mezzi di trasporto primitivi, fra cavalli, asini, mulo e cammelli, che svolgono tutto il traffico attraverso sentieri appena tracciati, inerpicandosi su per le anbe, dispendendo cautamente i profondi valloni incassati, per recare al soldato di che vivere, muoversi e combattere.

Data la natura del terreno della zona occupata costituito da un altipiano dell'altitudine media di oltre 2000 metri — con rare pianure, molte con che a terrazze — sul quale si ergono masse imponenti di montagne, rotte da erosioni e profondamente scavate dai torrenti che vi scorrono spesso tra rive a strapiombo, l'animale che meglio risponde allo scopo è il mulo: sobrio, resistente, sicuro, agile in salita e presente nella discesa, capace di percorrere in una giornata dai 30 ai 35-40 chilometri, senza stancarsi, con un carico da 80 a 100 Kg. Tuttavia anche il cammello vi ha dato ottima prova, specie quello abituato alla montagna, proveniente dalla Siria, dall'Egitto, dal piccolo e duro che non si ferisce sulle asperità delle pietre, animale che resiste non solo alle fatiche, ma anche al freddo, che quello del bassopiano sopporta con difficoltà.

Il servizio è così disimpegnato: cammelli, ciascuno dei quali può portare un carico di quasi 200 chilogrammi, per le distanze lunghe e lunghissime: mulo (importato dall'Italia e abissini) per distanze lunghe, terreno montuoso e difficile o difficilissimo; asini per i piccoli servizi dei reparti facce in salita e presente nella discesa, capace di percorrere in una giornata dai 30 ai 35-40 chilometri, senza stancarsi, con un carico da 80 a 100 Kg. Tuttavia anche il cammello vi ha dato ottima prova, specie quello abituato alla montagna, proveniente dalla Siria, dall'Egitto, dal piccolo e duro che non si ferisce sulle asperità delle pietre, animale che resiste non solo alle fatiche, ma anche al freddo, che quello del bassopiano sopporta con difficoltà.

Il servizio è così disimpegnato: cammelli, ciascuno dei quali può portare un carico di quasi 200 chilogrammi, per le distanze lunghe e lunghissime: mulo (importato dall'Italia e abissini) per distanze lunghe, terreno montuoso e difficile o difficilissimo; asini per i piccoli servizi dei reparti facce in salita e presente nella discesa, capace di percorrere in una giornata dai 30 ai 35-40 chilometri, senza stancarsi, con un carico da 80 a 100 Kg. Tuttavia anche il cammello vi ha dato ottima prova, specie quello abituato alla montagna, proveniente dalla Siria, dall'Egitto, dal piccolo e duro che non si ferisce sulle asperità delle pietre, animale che resiste non solo alle fatiche, ma anche al freddo, che quello del bassopiano sopporta con difficoltà.

Il servizio è così disimpegnato: cammelli, ciascuno dei quali può portare un carico di quasi 200 chilogrammi, per le distanze lunghe e lunghissime: mulo (importato dall'Italia e abissini) per distanze lunghe, terreno montuoso e difficile o difficilissimo; asini per i piccoli servizi dei reparti facce in salita e presente nella discesa, capace di percorrere in una giornata dai 30 ai 35-40 chilometri, senza stancarsi, con un carico da 80 a 100 Kg. Tuttavia anche il cammello vi ha dato ottima prova, specie quello abituato alla montagna, proveniente dalla Siria, dall'Egitto, dal piccolo e duro che non si ferisce sulle asperità delle pietre, animale che resiste non solo alle fatiche, ma anche al freddo, che quello del bassopiano sopporta con difficoltà.

Il servizio è così disimpegnato: cammelli, ciascuno dei quali può portare un carico di quasi 200 chilogrammi, per le distanze lunghe e lunghissime: mulo (importato dall'Italia e abissini) per distanze lunghe, terreno montuoso e difficile o difficilissimo; asini per i piccoli servizi dei reparti facce in salita e presente nella discesa, capace di percorrere in una giornata dai 30 ai 35-40 chilometri, senza stancarsi, con un carico da 80 a 100 Kg. Tuttavia anche il cammello vi ha dato ottima prova, specie quello abituato alla montagna, proveniente dalla Siria, dall'Egitto, dal piccolo e duro che non si ferisce sulle asperità delle pietre, animale che resiste non solo alle fatiche, ma anche al freddo, che quello del bassopiano sopporta con difficoltà.

Il servizio è così disimpegnato: cammelli, ciascuno dei quali può portare un carico di quasi 200 chilogrammi, per le distanze lunghe e lunghissime: mulo (importato dall'Italia e abissini) per distanze lunghe, terreno montuoso e difficile o difficilissimo; asini per i piccoli servizi dei reparti facce in salita e presente nella discesa, capace di percorrere in una giornata dai 30 ai 35-40 chilometri, senza stancarsi, con un carico da 80 a 100 Kg. Tuttavia anche il cammello vi ha dato ottima prova, specie quello abituato alla montagna, proveniente dalla Siria, dall'Egitto, dal piccolo e duro che non si ferisce sulle asperità delle pietre, animale che resiste non solo alle fatiche, ma anche al freddo, che quello del bassopiano sopporta con difficoltà.

Il servizio è così disimpegnato: cammelli, ciascuno dei quali può portare un carico di quasi 200 chilogrammi, per le distanze lunghe e lunghissime: mulo (importato dall'Italia e abissini) per distanze lunghe, terreno montuoso e difficile o difficilissimo; asini per i piccoli servizi dei reparti facce in salita e presente nella discesa, capace di percorrere in una giornata dai 30 ai 35-40 chilometri, senza stancarsi, con un carico da 80 a 100 Kg. Tuttavia anche il cammello vi ha dato ottima prova, specie quello abituato alla montagna, proveniente dalla Siria, dall'Egitto, dal piccolo e duro che non si ferisce sulle asperità delle pietre, animale che resiste non solo alle fatiche, ma anche al freddo, che quello del bassopiano sopporta con difficoltà.

Il servizio è così disimpegnato: cammelli, ciascuno dei quali può portare un carico di quasi 200 chilogrammi, per le distanze lunghe e lunghissime: mulo (importato dall'Italia e abissini) per distanze lunghe, terreno montuoso e difficile o difficilissimo; asini per i piccoli servizi dei reparti facce in salita e presente nella discesa, capace di percorrere in una giornata dai 30 ai 35-40 chilometri, senza stancarsi, con un carico da 80 a 100 Kg. Tuttavia anche il cammello vi ha dato ottima prova, specie quello abituato alla montagna, proveniente dalla Siria, dall'Egitto, dal piccolo e duro che non si ferisce sulle asperità delle pietre, animale che resiste non solo alle fatiche, ma anche al freddo, che quello del bassopiano sopporta con difficoltà.

Il servizio è così disimpegnato: cammelli, ciascuno dei quali può portare un carico di quasi 200 chilogrammi, per le distanze lunghe e lunghissime: mulo (importato dall'Italia e abissini) per distanze lunghe, terreno montuoso e difficile o difficilissimo; asini per i piccoli servizi dei reparti facce in salita e presente nella discesa, capace di percorrere in una giornata dai 30 ai 35-40 chilometri, senza stancarsi, con un carico da 80 a 100 Kg. Tuttavia anche il cammello vi ha dato ottima prova, specie quello abituato alla montagna, proveniente dalla Siria, dall'Egitto, dal piccolo e duro che non si ferisce sulle asperità delle pietre, animale che resiste non solo alle fatiche, ma anche al freddo, che quello del bassopiano sopporta con difficoltà.

Il servizio è così disimpegnato: cammelli, ciascuno dei quali può portare un carico di quasi 200 chilogrammi, per le distanze lunghe e lunghissime: mulo (importato dall'Italia e abissini) per distanze lunghe, terreno montuoso e difficile o difficilissimo; asini per i piccoli servizi dei reparti facce in salita e presente nella discesa, capace di percorrere in una giornata dai 30 ai 35-40 chilometri, senza stancarsi, con un carico da 80 a 100 Kg. Tuttavia anche il cammello vi ha dato ottima prova, specie quello abituato alla montagna, proveniente dalla Siria, dall'Egitto, dal piccolo e duro che non si ferisce sulle asperità delle pietre, animale che resiste non solo alle fatiche, ma anche al freddo, che quello del bassopiano sopporta con difficoltà.

Il servizio è così disimpegnato: cammelli, ciascuno dei quali può portare un carico di quasi 200 chilogrammi, per le distanze lunghe e lunghissime: mulo (importato dall'Italia e abissini) per distanze lunghe, terreno montuoso e difficile o difficilissimo; asini per i piccoli servizi dei reparti facce in salita e presente nella discesa, capace di percorrere in una giornata dai 30 ai 35-40 chilometri, senza stancarsi, con un carico da 80 a 100 Kg. Tuttavia anche il cammello vi ha dato ottima prova, specie quello abituato alla montagna, proveniente dalla Siria, dall'Egitto, dal piccolo e duro che non si ferisce sulle asperità delle pietre, animale che resiste non solo alle fatiche, ma anche al freddo, che quello del bassopiano sopporta con difficoltà.

Il servizio è così disimpegnato: cammelli, ciascuno dei quali può portare un carico di quasi 200 chilogrammi, per le distanze lunghe e lunghissime: mulo (importato dall'Italia e abissini) per distanze lunghe, terreno montuoso e difficile o difficilissimo; asini per i piccoli servizi dei reparti facce in salita e presente nella discesa, capace di percorrere in una giornata dai 30 ai 35-40 chilometri, senza stancarsi, con un carico da 80 a 100 Kg. Tuttavia anche il cammello vi ha dato ottima prova, specie quello abituato alla montagna, proveniente dalla Siria, dall'Egitto, dal piccolo e duro che non si ferisce sulle asperità delle pietre, animale che resiste non solo alle fatiche, ma anche al freddo, che quello del bassopiano sopporta con difficoltà.

Il servizio è così disimpegnato: cammelli, ciascuno dei quali può portare un carico di quasi 200 chilogrammi, per le distanze lunghe e lunghissime: mulo (importato dall'Italia e abissini) per distanze lunghe, terreno montuoso e difficile o difficilissimo; asini per i piccoli servizi dei reparti facce in salita e presente nella discesa, capace di percorrere in una giornata dai 30 ai 35-40 chilometri, senza stancarsi, con un carico da 80 a 100 Kg. Tuttavia anche il cammello vi ha dato ottima prova, specie quello abituato alla montagna, proveniente dalla Siria, dall'Egitto, dal piccolo e duro che non si ferisce sulle asperità delle pietre, animale che resiste non solo alle fatiche, ma anche al freddo, che quello del bassopiano sopporta con difficoltà.

Il servizio è così disimpegnato: cammelli, ciascuno dei quali può portare un carico di quasi 200 chilogrammi, per le distanze lunghe e lunghissime: mulo (importato dall'Italia e abissini) per distanze lunghe, terreno montuoso e difficile o difficilissimo; asini per i piccoli servizi dei reparti facce in salita e presente nella discesa, capace di percorrere in una giornata dai 30 ai 35-40 chilometri, senza stancarsi, con un carico da 80 a 100 Kg. Tuttavia anche il cammello vi ha dato ottima prova, specie quello abituato alla montagna, proveniente dalla Siria, dall'Egitto, dal piccolo e duro che non si ferisce sulle asperità delle pietre, animale che resiste non solo alle fatiche, ma anche al freddo, che quello del bassopiano sopporta con difficoltà.

Il servizio è così disimpegnato: cammelli, ciascuno dei quali può portare un carico di quasi 200 chilogrammi, per le distanze lunghe e lunghissime: mulo (importato dall'Italia e abissini) per distanze lunghe, terreno montuoso e difficile o difficilissimo; asini per i piccoli servizi dei reparti facce in salita e presente nella discesa, capace di percorrere in una giornata dai 30 ai 35-40 chilometri, senza stancarsi, con un carico da 80 a 100 Kg. Tuttavia anche il cammello vi ha dato ottima prova, specie quello abituato alla montagna, proveniente dalla Siria, dall'Egitto, dal piccolo e duro che non si ferisce sulle asperità delle pietre, animale che resiste non solo alle fatiche, ma anche al freddo, che quello del bassopiano sopporta con difficoltà.

Meditazioni per l'Europa

ROMA, 16. Le bombe fumogene lanciate ad intercettamento dell'aviazione dalle agenzie internazionali di informazione mantengono una cortina densa sul fronte diplomatico e militare. Non è facile in queste persistenti condizioni di visibilità riconoscere il paesaggio, specialmente se il punto di osservazione è all'estero nei centri del continuo fuoco di oscuramento.

Basia riflettere che oltre i confini l'opinione pubblica è sotto il tiro incrociato di queste esplosioni sensazionali perché in Italia ci si rende conto dell'incomprensione altrimenti inspiegabile sui fatti di casa nostra e sulle nostre intenzioni.

A Parigi, a Londra, a Mosca, a Washington e nelle capitali minori si crede ancora, nonostante le nostre smentite, che l'Italia è ancora o seminascente dalla grande stampa quotidiana, alla caduta di tutto il Tembien. Si risponde alle nostre lagnanze che i comunicati italiani sono esatti, ma avari di notizie; che al contrario quelli di Addebe sono menzognieri, ma generosi di particolari; l'«Havas» e la «Reuter» gli inviati speciali in Abissinia danno per queste ragioni la preferenza all'ufficio stampa etiope.

Niente da obiettare da parte nostra. Ultimo l'aggiornamento logistico della nostra avanzata nel Tigre, il Comando supremo fornisce, com'è presumibile, un materiale più che sufficiente di rettifiche e di commento. Con l'aiuto della carta geografica anche i falsificatori oggi dovranno aprirsi gli occhi alle proprie clientele e ricorrere a tutti gli espedienti del mestiere per doppiare senza naufragio gli scogli del discredito e del ridicolo.

Il settore diplomatico non è meno coperto e avvelenato dal gas asfissiante del fuoco sanzionista e dell'odio contro la nuova Italia. Vediamo l'attualità di fissare i punti cardinali di orientamento emergenti dalla foschia artificiale. Il 20 gennaio si adducono a Ginevra i 18. Il loro compito è limitato al coordinamento delle sanzioni. La voce di una iniziativa conciliatoria viene quindi automaticamente esclusa. E' corso il preannuncio di un intervento belga per la pace, ispirato dalla Famiglia reale e precisamente dalla Regina Madre con l'incoraggiamento della Santa Sede. Le smentite di Bruxelles e di Roma hanno rilevato la tendenza di queste anticipazioni suggerite da propositi certamente ostili.

Non è l'ora di documentare la sovrana imparzialità di Pio XI nella contesa e la sua opera assai, appassionata, nobilissima per allontanare dall'Europa lo spettro di un'altra guerra immane e per contro il disidio africano secondo le esigenze supreme della civiltà e gli imperativi concreti della giustizia.

Un rilievo a fin d'ora legittimo nella bufera di cullorie scatenate dal fronte unico anticattolico contro la Chiesa di Roma: nessun'altra così detta chiesa, nessuna congrega, nessun movimento di idee e nessuna autorità a base universale e con pretesa di successione o di continuità nei ricordi del Vicario di Cristo ha saputo dire una parola sincera o compiere un gesto positivo, a favore della pace.

I vescovi anglicani cominciano come tribuni. La massoneria congiura nelle «logge» nel «corridoio» e dietro tutte le quinte politiche economiche e bancarie: la sinagoga intronata di spinta eziandio dimenica persino di Hitler: la Russia bolscevica incassa in Asia i pugni giapponesi tutta presa dal contrabbando della Terza Internazionale nell'Europa capitalista. La Società delle Nazioni arma l'Abissinia e tenta di disarmare l'Italia con l'unico risultato di imbandire la barbarie, di unificare la civiltà e di prolungare, inasprire e complicare paurosamente il conflitto.

Soltanto il successore di San Pietro soffre, prega, parla e lavora per la pace.

I «18» di Ginevra desiderano la applicazione dello embargo sul petrolio? Caduta l'ipotesi di una proposta svedese — smentita dal Quai d'Orsay, la notizia dell'«Havas» circula in premeditato colpo di testa socialista del signor De Vasconcelos — chi dirà: «io mi sottometto». Eden tace. Parlerà venerdì prossimo dopo il Consiglio dei Ministri inglesi di ieri. Non dirà probabilmente una parola definitiva.

Il «Foreign Office» è in collegamento con la Casa Bianca e a Washington Roosevelt sta dipanando una matassa elettorale, finanziaria e politica che si aggroviglia ad ogni giro di arcolato.

La sua legge sulla neutralità è una procellaria oceanica che ha ordito l'ala ferita.

Nella discussione alla Commissione degli Esteri del Senato americano l'articolo del «veto» presidenziale

Il detto e il fatto

«...perché anche in Italia stampa cattolica quotidiana possa rispondere su alta funzione». Non sono queste le parole conclusive dell'augusto e più che significativo telegramma natalizio del Santo Padre a «L'Avvenire d'Italia»?

Certi augusti documenti vanno letti con estrema devozione e meditazione. E possibilmente rilette. «Possa rispondere su alta funzione». (Anche in Italia).

Anche. In questa piccola parola premessa come prezioso elemento di specificazione, c'è per noi tanta parte di responsabilità; c'è l'impulso della direttiva augusta che ci muove ad amare e a servire la nostra stampa; c'è l'onore che ci premia e il rimorso che ci impegna a portarla alle mete trionfanti.

«Anche in Italia». Cioè in questo nostro caro paese che amiamo sopra ogni altro: che meglio di altri è degno del privilegio della sua piena e incontrastata cattolicità; che per la consapevolezza e la benigna predilezione della Provvidenza di Dio ne conserva la Sede predestinata, il Seggio vivente ed autorevole. Anche in questa nostra cara Italia, appunto, la stampa cattolica assurga alla pienezza della sua funzione — già oggi consolante — ma domani più degna e realizzatrice.

Quell'«anche», vuol dire per di più che altrove questa metà è raggiunta. Ed ora tocca arrivarla «anche» noi. Per gli ultimi? Sarebbe ingiusto e eccessivo il parlarne, dato che in tante Nazioni ove il cattolicesimo è ben contrastato non esiste neanche stampa cattolica; ma è già triste il poter dubitare di essere ultimi quando religiosamente siamo i PRIMI.

Per storia e per mandato. I primi non possono e non debbono arrivare «dopo» neanche su un punto solo del loro traguardo: dato che su tanti altri settori della vita cattolica siamo benissimo di essere ben innanzi.

Settembre vedrà a Roma la Mostra Mondiale della stampa fedele alla Chiesa. I cattolici italiani davanti ai grafici e alle statistiche comparative soffriranno qualche rossore? Sospierranno dentro di sé, confesseranno appena a se stessi: «anche noi», «anche noi» dovremmo, dobbiamo arrivare a quei panorami?

E allora: avanti! Non si tratta di fare inutili recriminazioni. Ma di lavorare. Di agire. Come abbiamo fatto e facciamo. E' molto più semplice e più fattivo. Soprattutto cominciando da quel che si può fare tanto più facilmente e tanto utilmente: spedire il nuovo abbonamento al proprio giornale. E questo l'atto essenziale e decisivo per vincere. Non vedete che siamo a mezzo gennaio? Quanti degli amici devono ancora pagare?

L'esortazione del Pontefice non resterà solo un documento, sia pure augusto, ma diventerà vita, diventerà conquista, vittoria, avvenire!

Un discorso di Hitler

Assistendo alla celebrazione con cui il Lippe commemora ogni anno la decisiva vittoria elettorale del 25 gennaio 1923, che due settimane dopo determinava l'avvento del nazional-socialismo al potere, Hitler ha pronunciato un breve discorso.

Egli ha detto, fra l'altro, che il nazional-socialismo governa secondo i propri ideali e che gli avversari devono adattarsi a questo dato di fatto poiché ogni loro aggressione sarebbe inesorabilmente frantumata. Hitler ha soggiunto che il regime nazional-socialista oggi non è legato a nessuna persona e che il problema della successione è stato affrontato e risolto.

Infine, accennando al riarmo tedesco, ha dichiarato che la Germania, per non essere aggredita, aveva bisogno di essere forte. Oggi essa può guardare al suo avvenire con fiducia.

«Il problema della successione è stato risolto».

BERLINO, 16 pom. Assistendo alla celebrazione con cui il Lippe commemora ogni anno la decisiva vittoria elettorale del 25 gennaio 1923, che due settimane dopo determinava l'avvento del nazional-socialismo al potere, Hitler ha pronunciato un breve discorso.

Egli ha detto, fra l'altro, che il nazional-socialismo governa secondo i propri ideali e che gli avversari devono adattarsi a questo dato di fatto poiché ogni loro aggressione sarebbe inesorabilmente frantumata. Hitler ha soggiunto che il regime nazional-socialista oggi non è legato a nessuna persona e che il problema della successione è stato affrontato e risolto.

Infine, accennando al riarmo tedesco, ha dichiarato che la Germania, per non essere aggredita, aveva bisogno di essere forte. Oggi essa può guardare al suo avvenire con fiducia.

«Il problema della successione è stato risolto».

BERLINO, 16 pom. Assistendo alla celebrazione con cui il Lippe commemora ogni anno la decisiva vittoria elettorale del 25 gennaio 1923, che due settimane dopo determinava l'avvento del nazional-socialismo al potere, Hitler ha pronunciato un breve discorso.

Egli ha detto, fra l'altro, che il nazional-socialismo governa secondo i propri ideali e che gli avversari devono adattarsi a questo dato di fatto poiché ogni loro aggressione sarebbe inesorabilmente frantumata. Hitler ha soggiunto che il regime nazional-socialista oggi non è legato a nessuna persona e che il problema della successione è stato affrontato e risolto.

Infine, accennando al riarmo tedesco, ha dichiarato che la Germania, per non essere aggredita, aveva bisogno di essere forte. Oggi essa può guardare al suo avvenire con fiducia.

«Il problema della successione è stato risolto».

BERLINO, 16 pom. Assistendo alla celebrazione con cui il Lippe commemora ogni anno la decisiva vittoria elettorale del 25 gennaio 1923, che due settimane dopo determinava l'avvento del nazional-socialismo al potere, Hitler ha pronunciato un breve discorso.

Egli ha detto, fra l'altro, che il nazional-socialismo governa secondo i propri ideali e che gli avversari devono adattarsi a questo dato di fatto poiché ogni loro aggressione sarebbe inesorabilmente frantumata. Hitler ha soggiunto che il regime nazional-socialista oggi non è legato a nessuna persona e che il problema della successione è stato affrontato e risolto.

Infine, accennando al riarmo tedesco, ha dichiarato che la Germania, per non essere aggredita, aveva bisogno di essere forte. Oggi essa può guardare al suo avvenire con fiducia.

«Il problema della successione è stato risolto».

BERLINO, 16 pom. Assistendo alla celebrazione con cui il Lippe commemora ogni anno la decisiva vittoria elettorale del 25 gennaio 1923, che due settimane dopo determinava l'avvento del nazional-socialismo al potere, Hitler ha pronunciato un breve discorso.

Egli ha detto, fra l

Dopo il convegno di Firenze

Il movimento dei laureati di A. C. ha avuto un buon successo nel recente Convegno fiorentino, coronato dall'alta parola del Papa, che alla "nuova attività" benediceva con affetto e con parola paterna. Si è conclusa così, dopo alcuni anni di lavoro non privo di difficoltà, la fase preparatoria dell'azione; e incomincia il periodo costruttivo.

Il movimento, come tutti sanno, è nato sul naturale e logico prolungamento dell'attività delle Associazioni universitarie cattoliche, che hanno per compito l'assistenza religiosa agli studenti universitari, sia mediante l'opera indirizzata a formare cristianamente gli associati, sia mediante manifestazioni rivolte a tutto il pubblico universitario. L'assistenza, però, restava bruscamente interrotta al momento in cui lo studente, laureandosi, diventava professionista, cioè in uno dei più delicati e difficili passaggi della vita, sotto l'aspetto spirituale, culturale e morale. Di qui l'opportunità, anzi il bisogno, che l'assistenza allo studente si continuasse nell'assistenza al laureato e al professionista.

Non si tratta, ripeto, di un movimento separato o distinto: ma di un'altra preziosa specializzazione nei quadri esistenti dell'Azione Cattolica.

Trattandosi di assistenza spirituale e religiosa al laureato, sovrageva subito la questione: in che cosa realmente, oltre il comune fondo di pietà necessario ad ogni uomo cristiano, la vita religiosa del professionista colto si distinguerebbe e per così dire, si specializzerebbe. Era troppo ovvio che la specializzazione non poteva risolversi in una separazione dell'uomo colto dallo spirito e dalla pietà comune e universale della pietà cattolica: bensì doveva tradursi in un arricchimento e in un approfondimento di essa, secondo i bisogni propri del essere colto e delle professioni. Nell'attività culturale e professionale del laureato appariva così consistere la misura delle sue speciali esigenze nella vita religiosa.

L'attività professionale religiosa vista, apriva il problema della moralità professionale: problema che, ai primi anni, trovò in vasti ceti e in numerosissime coscienze una corrispondenza straordinaria d'attenzione e di collaborazione. I quesiti e le discussioni si affollavano e appassionavano; e il numero e la varietà delle singole questioni mostrava tutta la vastità e l'importanza viva del problema. Mettendo in evidenza il problema stesso, confortando le coscienze a non pretermetterlo e a non svalutarlo sia nella teoria che nella prassi, affermare i supremi principi illuminatori e direttivi della morale cattolica in ordine alle professioni, agevolare, su campo fraterno, l'incontro dei moralisti e degli uomini d'azione, questo era il primo compito da svilupparsi.

Si svolse come le forze e le circostanze permisero, e se ne ricavarono degli orientamenti fecondi. Appare chiaro, per esempio, a chi ebbe il dovere o la volontà di esaminare i risultati raggiunti, come tutta la molteplicità dei casi particolari, per essere chiara e definita innanzi ai termini universali dell'etica cristiana, richiedeva d'essere prima riordinata secondo idee direttive e concezioni unitarie, mediante un lavoro intellettuale che è precisamente l'essenziale funzione della cultura. Ciò che è una verità ben antica, tanto che ne siamo dimenticati e adesso par nuova. Il fatto è che i più scambiano oggi la cultura con l'rudizione o piuttosto con l'informazione; e ignorano o sdegnano questo lavoro largo e paziente di rielaborazione intellettuale dei dati della vita, per cui la vita diviene appunto intelligibile e si apre alla suprema direzione della verità.

I convegni di cultura del movimento laureati, che hanno avuto il loro inizio e la prima prova nel raduno fiorentino, vogliono tendere alla divulgazione, tra i laureati e le persone colte, di una coscienza culturale unitaria che sia effettivamente *preambulum fidei*. Sotto questo aspetto i due temi generali trattati a Firenze, «La professione nell'economia della vita cristiana» e «Cultura e specializzazione» sono quanto mai significativi. Per citare un caso solo, la conclusione del Danusso, che il progresso tecnico è piuttosto lo sfruttamento di un patrimonio culturale pressente che non la creazione d'uno nuovo, richiama l'imperiosa necessità che la cultura riconduca all'unità i gruppi umani artificialmente divisi dalla specializzazione, in altre parole, che la cultura renda cristianizzabile la tecnica delle specializzazioni professionali, e ad un tempo preservi la tecnica dall'assurdo nella meccanizzazione dello spirito, morte della civiltà.

Tale sforzo, mentre si attua per le vie dell'intelligenza, richiede di essere sorretto dall'intenzione spirituale e religiosa di tutta l'anima, e ha bisogno di ricercare, oltre le forze umane, l'aiuto di Dio. Così la stessa ricerca razionale si colloca, per la sua intenzione di fede, nel quadro della vita religiosa; e qui occorre dare all'uomo colto la esperienza di quella luce divina e di quella divina energia, ha da offrigli la Chiesa, nell'altare e nella profondità inesauribile della sua dottrina, del suo rito, della sua pietà. A Firenze, questo fu il compito di Mons. Manzoni, nelle sue meditazioni, che hanno prodotto impressione così profonda. Ma già prima si era raccomandato all'azione dei laureati di sviluppare l'attività spirituale, come ordinandosi sull'andamento dell'anno liturgico e facendo centro alle tre grandi solennità di Natale, Pasqua e Pentecoste, secondo un concetto che merita d'essere approfondito nel pensiero e nell'attuazione.

Cultura nella pietà, pietà nella cultura; c'è da augurarsi che il prossimo convegno si occupi di questo argomento: la sintesi di religione e di cultura, di Vangelo e d'umanità, nell'unità spirituale dell'uomo. E' il problema italiano, per eccellenza: il problema di

Tommaso e di Dante, di Galileo, di Vico, di Manzoni. Poter soltanto formulare quest'augurio con una sincera e non ingiustificata speranza di vederlo presto non indegnamente realizzato, è già una confortante riprova del cammino percorso.

Il movimento dei laureati cattolici, puntando decisamente sulla sostanza dei bisogni spirituali, dell'uomo di cultura, e orientando su questo centro tutto il complesso delle questioni particolari, ha contribuito a una chiarificazione non indifferente dei problemi e dei programmi, ed è venuto a contatto coi bisogni vivi e reali delle coscienze. Di questo risultato conviene dargli atto ed augurarsi da Dio un progresso corrispondente alle promesse dell'inizio.

AUGUSTO BARONI

La sospensione della ristampa degli albi relativi alle libere professioni

ROMA, 16. Con Decreto del Capo del Governo è stata sospesa a tutto il 31 dicembre 1936 la ristampa e la pubblicazione annuale degli albi relativi alle libere professioni di medico-farmacista, veterinario, dottore in scienze agrarie, assistente in materia di economia commercio, perito industriale, geometra, chimico, giornalista, ingegnere, architetto e ragioniere.

Le associazioni sindacali e gli organi cui spetta la norma delle visenti disposizioni, la formazione e tenuta degli albi, provvederanno ad apporvi nei modi e termini prescritti le occorrenti variazioni le quali verranno pubblicate e comunicate ai Ministeri e alle altre autorità in conformità delle predette disposizioni.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 16. Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: il Cardinale Fumasoni Biondi, Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide; mons. E. Cajazzo, Uditore del Tribunale della Sacra Romana Rota; il rev. don Pietro Salmon, dell'Ordine di S. Benedetto Abate dell'Abazia di San Girolamo; il conte Giuseppe Della Torre.

La statua di S. G. Bosco sarà inaugurata il 31 gennaio

E' incominciata la demolizione della grande armatura, costruita per issare nella Basilica di San Pietro la statua di San Giovanni Bosco sulla nicchia superiore del pilastro. In una decina di giorni il lavoro sarà compiuto. La nuova statua sarà inaugurata alla presenza dell'Em.mo cardinale Arcivescovo, delle rappresentanze del Capitolo, dei superiori salesiani, di autorità, di cooperatori e di cooperatrici, il 31 gennaio.

Frattanto si sono iniziati i lavori per il grande Stemma pontificio, che nel mezzo della navata principale del Tempio, all'altezza delle Cappelle Gregoriana e Clementina, ricorderà il rinnovato pavimento della navata stessa, cui manca soltanto l'ultimo settore. Il grande Stemma, che avrà le stesse proporzioni dell'altro di Innocenzo X sulla travatura dell'Altare della Presentazione, è stato compiuto su marmi policromi, sempre su disegno ed opera del Medici.

Impressioni del Vicario Apostolico di Hong Kong

sulla situazione della Cina

MILANO, 16. S. E. Mons. Enrico Voltorta, Vicario Apostolico di Hong Kong, ritornato in Italia dopo 12 anni di assenza, è stato intervistato a Milano sulla situazione in Estremo Oriente. Egli ha dichiarato che la penetrazione giapponese in Cina è irresistibile, ma d'altra parte la Cina trasversale e questa finirà per assorbire nella propria civiltà gli invasori. La riscossa della Cina non mancherà, e oggi, contrariamente a quello che si pensa in Europa, essa sta diventando un paese modello. Gli stessi comunisti sono relegati nelle Province più periferiche, verso la Mongolia e il Tibet.

Il lutto di Adria per la morte di Mons. Bonincontri

ADRIA, 16. Perduto vivissimo il lutto in tutta la Diocesi per la morte del Reverendissimo dott. Mons. Enrico Bonincontri la cui opera di vivo apostolato lascia un solco incancellabile di bene.

L'estinto era nato il 16 marzo 1861 e ha profuso, per 47 anni, la sua instancabile attività sacerdotale in tutti i campi distinguendosi in tempi difficili di lotta sorda, sia contro la Chiesa, per la inflessibile volontà e dedizione nel servire la causa di Cristo, disdegnando ogni facile pretesto di evitare la battaglia, disprezzando ogni ostacolo e ogni pericolo e portando sempre e ovunque la parola del bene e del vero insieme a quella della pace e del perdono.

Educatore dei giovani della cattedra d'insegnante in Seminario profuse la ricchezza di una vasta e soda cultura; era esigente e inflessibile nell'adempimento di ogni dovere, portando sempre e soprattutto il proprio esempio di operosità e riconoscenza.

Come a tutti gli uomini votati all'apostolato generoso non gli mancavano amarezze di incomprensione e di prove immeritate, ciò che rese preziosa la sua alta opera di bene e più ornati i suoi meriti. Giornalista intelligente e operoso, lascia larga eredità di affetto nella famiglia della *Settimana Cattolica* di Rovigo e in tutta la Diocesi per l'opera educativa e formativa svolta attraverso la penna

Verso la scomparsa del Reich di tutta la stampa cattolica

BERLINO, 16. L'ultimo numero della *Revista del Gesù di Monaco* non ha potuto essere né venduto né distribuito, per intervento dell'autorità pubblica, che si serve sempre, come pretesto, di un Decreto del Presidente del Reich sulla protezione del popolo e dello Stato. Non sono state comunicate le ragioni del provvedimento, che la celebre *Revista* è intestata fino al 31 marzo prossimo; ma, comunque, esso rientra nel metodo ormai abituale del Reich sulla politica verso le pubblicazioni cattoliche, che una dopo l'altra vanno del tutto scomparendo. Così, negli ultimi giorni del 1935 hanno cessato di uscire il *Deutscher Volksgeist* di Stoccarda, dopo una gloriosa carriera di 87 anni, il *Badische Beobachter* di Karlsruhe, fondato nel 1853, l'*Echo der Gegenwart* di Aitz la Capelle, il *Limburger Kurier*, la *Koblenzer Volkszeitung*, la *Triester Landeszeitung* e il *Saarbrücker Landeszeitung*, organo quotidiano di quella Suor che i nazisti avevano promesso di rispettare, e alla cui propaganda i nazisti dovevano in ogni parte la vittoria. La maggior parte delle azioni di quel giornale erano nelle mani di Von Papen.

Anche la *Postzeitung*, che era sorta per sostituire il giornale dello stesso titolo di Angsborg, il più antico giornale cattolico, ha dovuto cessare le pubblicazioni. Per conto del giornale antielementare di Strachler, lo Strümer, lo si lascia uscire, permettendogli il solito tono dei razzisti arroganti e violenti.

Interessanti scoperte archeologiche nell'antica zona di Tarquinia

ROMA, 16. Il Ministero dell'Educazione Nazionale comunica che alcuni saggi di scavo, eseguiti, recentemente, nell'area dell'antica città di Tarquinia, hanno portato al rinvenimento di alcune interessanti e ben conservate terrecotte votive, tra cui alcune doppie erme femminili, databili al terzo-secondo secolo a. C. e alla messa in luce di un tratto delle mura urbane del centro di quelle già scoperte l'anno scorso.

Allargati i saggi si è liberato un altro tratto delle mura, per una lunghezza di oltre tre metri, corrispondenti a sei file di blocchi, ben squadrati e connessi. In un punto, in cui il terreno si abbassa, è stata rinvenuta una porta della quale sono in piega le due spalle attraversate da una strada lastricata che entra in città.

Anche in causa della stagione piovosa e della difficoltà di accesso alla località, i lavori sono stati, per il momento, sospesi; si conta di poter riprenderli nella seconda metà di gennaio, ancora con fondi, e mano d'opera offerta dalla popolazione.

La visita di S. M. il Re all'Orfanotrofio della Bufalotta

ROMA, 16. Il Sovrano si è recato ieri mattina - accompagnato dal suo Aiutante di campo e da altri due Ufficiali della Casa Militare - a visitare l'Orfanotrofio della Bufalotta.

S. M. il Re ha ricevuto da numerosi personalità, è stato fatto segno, da parte delle 55 orfanelle, ad una festosa accoglienza.

S. M. il Re ha quindi iniziato una minuta visita al benedetto Istituto esprimendo la sua ammirazione per la perfezione d'impianti e salubrità di ambienti.

Il Sovrano ha visitato, inoltre, l'Orfanotrofio maschile dove ha passato in rassegna il folto gruppo degli orfanelli raccolti, circa 320.

Alla fine della visita, durata circa un'ora e mezza, il Sovrano ha rivolto al Senatore Scotti, Presidente della Congregazione di Carità della città di Roma, il suo vivo compiacimento.

Alla sua partenza, S. M. il Re è stato fatto segno a rinnovate manifestazioni di devozione.

I premi di arruolamento ai R.R. Carabinieri

ROMA, 16. La Gazzetta Ufficiale pubblica un provvedimento, che entra in vigore oggi col quale viene stabilito che il premio di arruolamento di L. 300 prescrive per i Carabinieri reali assillati, obbligo di ferma speciale a disprezzo, il premio di arruolamento per i Carabinieri Reali assillati con vincolo di 24 mesi è stabilito in L. 500.

Il premio da corrispondersi ai Carabinieri reali assillati che vengono nominati effettivi, è fissato in L. 300.

La pensione agli ufficiali proventi dal servizio permanente effettivo

ROMA, 16. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto con cui si stabilisce che gli ufficiali provenienti dal servizio permanente effettivo hanno diritto al trattamento ordinario di quiescenza, anche se consegnano od abbiano consegnato la pensione o l'assegno rimborsato sul conto di averne scatto dal servizio permanente effettivo. In tal caso, però, resta esclusa la concessione delle quote da calcolarsi in relazione al presunto eventuale periodo massimo di otto anni di permanenza in ausiliaria.

Dove si dirigerà la Spagna con la prossima consultazione elettorale?

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

MADRID, 16. E' noto che non appena costituito il secondo Ministero Portela, furono pubblicati due decreti che prorogavano il bilancio e aggiornavano le Cortes al 31 gennaio. La monarchica Renovacion Española e la C. E. D. A. chiedevano allora alla deputazione parlamentare permanente di convocare la Camera perché si pronunciasse sulla legalità dei due decreti. A dire il vero, gli argomenti della destra sull'irregolarità dei decreti erano discutibili; ma poiché esse, nella deputazione permanente avevano la maggioranza, la convocazione della Camera appariva inevitabile. Il Capo del Governo, in un primo tempo, sembrava deciso a giustificare i decreti dinanzi alla deputazione, ma quando si vide che il Parlamento sarebbe stato convocato in ogni modo, fece biondo a cattivo gioco e provocò il decreto di scioglimento delle Cortes.

I motivi dello scioglimento della Camera. La convocazione della Camera, infatti, avrebbe portato con sé inevitabilmente una nuova crisi ministeriale e forse l'incriminazione del Capo del Governo. Infatti non bisogna dimenticare che a partiti della maggioranza erano in guerra aperta col nuovo Ministero; e nella situazione odierna il fatto che l'accusa d'illegalità mosca dalle destre al Governo era discutibile non aveva nessun valore dinanzi alla maggioranza schiacciante degli azionisti.

Lo scioglimento delle Cortes, avvenuto in queste condizioni, è un successo per le destre. Con i decreti per la proroga del bilancio e per l'aggiornamento della Camera, il Governo Portela sperava di essersi assicurato il tempo necessario per la formazione di un blocco elettorale medio che, nel governo, avrebbe dato la Repubblica.

La memoria di mons. Bonincontri resti in benedizione e le estreme onoranze che furono tributate ben dicono di quanto amore e di quanto venerazione egli fosse circondato in tutti i campi sociali.

Restano da esaminare le probabilità del blocco mediano desiderato dal Presidente della Repubblica. Uno sguardo alla storia contemporanea in generale e a quella spagnola in particolare, convince che il tempo nostro disdegna le posizioni medie. Il partito radicale, dato dal vecchio era un partito medio molto notevole; oggi è in piena crisi: alcuni esponenti di esso sono passati, con Martinez Barrio, Gran Maestro della Massoneria, all'opposizione; altri, forse, propendono per le destre. Domani un nuovo partito emiliano dato e non concesso che ricerca nella nazione italiana, e che reca le affermazioni, forse la stessa fine con vantaggio, crediamo, delle sinistre dalla ispirazione laica, se non settaria, di certi promotori di esso.

Due sono le posizioni che si contendono il primato: l'ordine spirituale e l'ordine materialistico; ogni altra posizione prima o poi finirà per ritirarsi a questa o a quella; la politica elettorale sembra già con fermare questo ritiro. Ma, almeno per ora, nulla si può dire sull'esito della lotta; ogni previsione oltre che avventata sarebbe ingenua. Solo un augurio si può fare: che non vi siano spargimenti di sangue né ora né poi.

La Società proprietaria del Canale di Suez incassa fior di milioni

ROMA, 16. Il conflitto italo-abissino è stato molto favorevole per la società proprietaria del Canale di Suez. Infatti, secondo quanto informa l'Agenzia alle Colonie, la somma incassata nell'anno 1935 è stata di 887 milioni 720 mila franchi francesi. Tale cifra è superiore di 31 milioni e 107 mila franchi a quella dell'anno passato. Però tale cifra sarebbe stata invece inferiore quest'anno senza il conflitto italo-abissino, dato la diminuzione delle tariffe effettuate dalla Compagnia e data la crisi mondiale.

Il "Cesare Battisti", salpa da Napoli con numerosi operai specializzati

NAPOLI, 16. Con il postale Cesare Battisti sono partiti per l'A. O. numerosi operai specializzati.

ITALIANI SOTTOSCRIVETE AL PRESTITO NAZIONALE "RENDITA 5%".

non soggetto a conversione fino al 1° luglio 1956-XXXIV

INTERESSI ESENTI DA IMPOSTE PRESENTI E FUTURE; TRASFERIMENTI DEI TITOLI ESENTI DA OGNI TASSA DI REGISTRO E BOLLO E DALLE TASSE DI SUCCESSIONE E DONAZIONE.

Il Consorzio di emissione del Prestito ha altresì il compito della formazione del mercato di titolo e del suo sostegno.

LE SOTTOSCRIZIONI POSSONO EFFETTUARSI:

a) mediante pagamento in contanti o versamenti rateali del prezzo di emissione;

b) col deposito dei titoli del Prestito Redimibile 3,50%-1934 al prezzo di L. 80 per ogni 100 lire di capitale nominale, integrato dal versamento in contanti o rateali di L. 15.

Sono inoltre accettati in sottoscrizione i certificati nominativi del Prestito Redimibile 3,50% emessi in virtù del Regio Decreto-Legge 3 febbraio 1934-XII anche se gravati da vincoli di usufrutto, da ipoteca cauzionale oppure da vincoli dotali, nonché i titoli nominativi ed al portatore costituiti in deposito a qualsiasi titolo presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, Banche, Casse di Risparmio, Istituti di Credito in genere, Enti pubblici, Società commerciali o private.

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali degli Enti ed Istituti di Credito componenti il Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia.

La continuità delle offerte per la resistenza

ROMA, 16. Finora sono stati versati alla Federazione fascista dell'Urbis oltre ventiquattro milioni d'oro. Oggi si segnalano l'offerta di gr. 787 d'oro e di gr. 4750 d'argento da parte di discepoli di uno dei servizi della presidenza del Consiglio dei Ministri. I grati Francesciani del convento di S. Antonio hanno raccolto e donato varie tonnellate di ferro. Continuano le offerte di sudditi stranieri.

A Milano il Presidente dell'Unione Fascista degli Agricoltori ha consegnato al Federale lire 90.000 quale contributo della organizzazione milanese per le O. A. e il Luogotenente generale Carini ha offerto uno scrigno metallico contenente 74 medaglie d'oro per il peso di grammi 4333, medaglia che gli ufficiali del 1.º raggruppamento donavano alla Patria.

Il suddito belga M. Suiho ha inviato da Bruxelles 100 franchi quotandosi per un contributo mensile.

A Firenze il Federale ha ricevuto il Direttore del sindacato fascista Avvocati e Procuratori, accompagnato da S. E. il Primo Presidente della Corte di Appello, che ha consegnato lire 6.870 di oro e 24.306 di argento oltre a 67 medaglie d'oro del peso di 451 gr. compendiate in molte fra magistrati, giudicanti, avvocati, procuratori, praticanti, cancellieri, ufficiali giudiziari, uscieri e commessi di studio.

A Venezia numerosi bambini dell'Asilo infantile «Principessa Giovanna» hanno consegnato piccoli orselli d'oro e d'argento.

Ad Alessandria i versamenti di oro raggiungono lire 270.

A Paola un mutilato della campagna di Africa del 1896 ha donato la medaglia d'argento.

A Savona i congiunti di S. E. monsignor Bortolotti hanno rimesso nelle mani del Federale una preziosa Croce Episcopale del defunto Prelato. A Rapallo due sposi francesi, provenienti da Lilla, in viaggio di nozze in Italia hanno offerto il loro anello nuziale ricevendo in cambio la «vita» di acciaio.

L'attività patriottica degli italiani oltre frontiera

ROMA, 16. Continuano all'estero le manifestazioni di solidarietà e di patriottismo fra le comunità italiane.

A S. Paolo del Brasile ai cinque mila bimbi della colonia italiana è stata distribuita la Befana fascista, fra calorose manifestazioni all'Italia.

In Tunisia gli italiani hanno offerto, finora, 17.200 «fedi» più 116 chili d'oro, 853 d'argento, 242 chili di bronzo, 11.385 franchi francesi, 11.000 lire italiane, 7 sterline, 133 dollari, 17.550 lire in titoli di Rendita Italiana e 1000 franchi in titoli esteri.

Un vibrante messaggio della «Pro Italia, brasiliana»

DIRETTORE DI JANEIRO, 16. La Giunta brasiliana della Pro Italia che raccoglie adesioni sempre più numerose nelle classi intellettuali politiche, universitarie dell'intero Paese ha pubblicato un vibrante messaggio dato e non concesso che ricerca nella nazione italiana, e che reca le firme di tutti i componenti il Comitato esecutivo della Giunta. Il messaggio che è stato pubblicato nei giornali di tutto il Brasile riafferma la cordialità fraterna delle relazioni italo-brasiliane in tutte le manifestazioni del lavoro e del pensiero e conferma l'affetto del popolo brasiliano per l'Italia culla di civiltà e maestra del diritto e della giustizia.

Una delegazione ungherese, presieduta dal Ministro plenipotenziario Nickl, è partita per Bucarest onde eliminare le difficoltà concernenti gli scambi di merci ed i pagamenti.

In tutta la Bulgaria la temperatura si manteneva sopra lo zero, provocando una prematura e dannosa fioritura delle colture primaverili.

INALATORIO

Via Castiglione 5 p. P. Tel. 20-884 BOLOGNA (Aut. Pref. 9036 3-8-34. Bolognese)

Vero timido della famiglia per preservare, curare

GLI ORGANI RESPIRATORI

dai Raffreddori, Mali di Gola, Laringiti, Bronchiti, Influenza, Asma, ecc. le

PASTIGLIE VALDA

Sono il medicinale indispensabile di provata efficacia. Ma abbiate ben cura di usare unicamente

LE VERE VALDA

vendute solo in scatole portanti il nome VALDA

Aut. Pref. 9036 3-8-34. Bolognese

La gloria del mattino

Negli uffici di un grande impresario si avvicendano vecchi e giovani artisti, steli, esigenti e timidi, comparsi. Tra questi c'era Lovace che, certa della sua possibilità, cerca inutilmente la sua strada. Da un rifinito all'altro, nel lungo inverno di New York ella conosce la miseria e lo sconforto. Una sera, da un povero caffè di sobborgo, è dalla pietà di un vecchio attore che aveva preso a proteggere, condotta ad una festa del celebre impresario, sfiorita dal nuovo mondo in cui vive e da una copia di champagne a cui la sua miseria non era avveza, crede imporre le proprie possibilità a quel pubblico di attori e di critici recitando brani di Amleto. Sorpresa, è apprezzata, ma tutto questo non basta. E non le varia che la sciagura, l'improvviso ricatto di una celebre artista alla vigilia di una recita attesa le aprirà la strada: un giovane commediante che aveva avuto fede in lei e che l'aveva nascostamente preparata per questa parte, riesce a portarla al debutto. E' il trionfo, è la via dell'arte definitiva, schiusa. Per seguirlo l'aveva sentita di dover rinunciare a tutto il resto, a tutto l'amore che ha conservato ancora per l'impresario, e di dover persuadere a farlo anche il giovane commediante che l'aveva amata in segreto. Vi è una grande tristezza in questo trionfo: solo conforto la fiducia che la sua non sia la gloria di un mattino.

Moralmente la vicenda, che nell'esaltazione della tenacia per trovare e seguire la propria strada, avrebbe un suo valore educativo, è guasta dall'impostazione che cerca riconfermare ancora una volta la vecchia teoria dell'artista al di fuori e al di sopra della vita e della morale comune. Inoltre alcune inattuazioni, qualche battuta e specie l'illusione al suicidio si sarebbero potute facilmente evitare.

SULLO SCHERMO

La gloria del mattino

La gloria del mattino

La gloria del mattino

La gloria del mattino

La gloria del mattino

La gloria del mattino

La gloria del mattino

La gloria del mattino

La gloria del mattino

La gloria del mattino

La gloria del mattino

La gloria del mattino

La gloria del mattino

La gloria del mattino

La gloria del mattino

La gloria del mattino

La gloria del mattino

La gloria del mattino

La gloria del mattino

La gloria del mattino

La gloria del mattino

La gloria del mattino

La gloria del mattino

La gloria del mattino

La gloria del mattino

La gloria del mattino

La gloria del mattino

REDAZIONE
VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
N. 700

Consiglio Docesano dell'Unione Uomini Comunicato

Presso la Segreteria U. U. C. (Via Treppo, 3) è a disposizione il secondo volume di Sociologia dovuto alla cura e zelo del chiarissimo comm. Candelini al prezzo di L. 1,50.

Le Unioni Uomini provvedano per il sollecito acquisto.

Gioventù Femminile di Azione Cattolica Comunicato

La Presidente Dicesana della Gioventù Femminile di Azione Cattolica, signorina Luigia Orlando, avverte che d'ora in poi si troverà nella sede di Via Treppo, 3, il mercoledì dalle 2 alle 4 pomeridiane anziché il martedì.

La "Voce del Seminario"

E' in corso di pubblicazione il nuovo numero della "Voce del Seminario". Sarà spedita ai singoli datori Fornaci presso i quali i paesi della Provincia dovranno ritirarla. Per i foranei di Udine città, Udine superiore e Udine inferiore il deposito è presso l'ufficio missionario della Curia Arcivescovile.

Associazione Chiese povere

Oggi, venerdì, nella Chiesa del Convento Zitelletti in via Zanon, ci sarà l'adunanza mensile degli A. A. A. della Pia Opera dell'Adorazione perpetua e delle Chiese povere. La mattina, ore 10,15, celebrazione della S. Messa; la sera, ore 16,30, Ora solenne di adorazione.

Padre Tarcisio Martina Prefetto Apostolico a Josien

Come è noto, la Sacra Congregazione di "Protegienda Fide" ha nominato Prefetto apostolico della nuova circoscrizione ecclesiastica di Josien in Cina, il sacerdote Padre Tarcisio Martina. Ricordiamo che durante la guerra fu capitano del 2.º Fanteria, decorato di medaglia d'argento e di medaglia di bronzo al valor militare. Fra le sue eroiche imprese si ricorda che nell'agosto 1915, all'atterraggio di alcuni aerei nei pressi di Livorno, per portarsi a San Siro in casa del fratello, parroco del luogo da dove poteva svolgere la sua missione. Sulla sua testa le autorità austriache avevano posto una taglia di 50 mila corone. Ma tanto lui che i compagni riuscivano a rientrare senza alcun problema. In patria a bordo di un apparecchio pilotato dal valoroso comandante di marina Eugenio Casagrande.

La Rendita 5 per cento

A tutto mercoledì le sottoscrizioni al Prestito Rendita 5 per cento, pervenute alla Tesoreria Provinciale presso la Banca d'Italia, ammontavano a L. 125.761.500.

Il cambio della guardia nell'Unione lavoratori dell'Industria

Con provvedimento di questi giorni il sig. Idreno Utimperger è stato trasferito da questa Unione fascista dell'Industria a quella di Palermo. A sostituirlo è stato destinato il dott. Paolo Sanna attualmente Segretario dell'Unione fascista lavoratori dell'Agricoltura di Treviso. Le consegne avverranno domenica prossima alle 10,30 alla Federazione dei Fasci con l'intervento di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale. Rappresenterà la Confederazione il dott. Italo Stagno.

Cento divise per Balilla

L'Unione Militare, sede di Udine, seguendo una munifica tradizione, ha messo a disposizione del Segretario federale, che ha ringraziato, cento divise complete per Balilla bisognosi.

Beneficenza

La famiglia Malagnin per onorare la memoria della compagna signora Italia Rossi ved. Pettello, ha elargito L. 100 alla Sezione femminile dell'Istituto Renati.

Alla Soc. S. Vincenzo dei Paoli (Consiglio Particolare) sono pervenute le seguenti offerte: comm. avv. G. B. Biavacchi e famiglia in memoria della signora Italia Rossi-Pettello L. 20.

Alla stessa Società (Conferenza del Carmine) in memoria della signora Italia Rossi, Pettello-Soloni Egisto L. 10.

Famiglia di Tommaso Malagnin in memoria della moglie signora Maria Rossi L. 100.

Alla Società S. Vincenzo dei Paoli (Parrocchia del Carmine) sono pervenute le seguenti offerte:

In memoria della signora Italia Rossi ved. Pettello L. 20; in memoria della signora Italia Rossi ved. Pettello L. 20; in memoria della signora Italia Rossi ved. Pettello L. 20.

Alla stessa Società (Parrocchia di S. Nicola) sono pervenute le seguenti offerte:

Avv. Tiziano Tessitori in memoria della signora Italia Rossi ved. Pettello L. 20; Ing. Dominio Morassutti in memoria di Luigi Somero L. 100; Giuseppe del Fabbro L. 100; famiglia Adam in memoria di Giuseppe Vacciani L. 10.

La disgrazia del guardafili

Il guardafili Antonio Scaferla fu Giuseppe di anni 27 da Codognello (Pav.) morì improvvisamente si produsse con un colpo di metallo una ferita da punta alla mano destra. All'ospedale civile fu medicato e giudicato guaribile in 10 giorni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 3, alle ore otto 4; massima nel pomeriggio 7; pressione atmosferica 757; umidità relativa dell'aria 83. Cielo sereno.

Trattoria comunale

Oggi Venerdì, mattina: spaghetti al tonno; pasta e fagioli; baccalà; pesce; anguilla; vitello; polente; contorni.

Sera: riso; minestrone; pasta al burro e pomodoro; frittata con o senza marmellata; bisteche; contorni.

SEMI - PIANTE - BULBI e FIORI DI STAGIONE LAVORI DI OGNI GENERE IN FIORI FRESCI GASPARINI

UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4 24

AMICI DELLA MUSICA

Concerto Cicognari-Della Torre

(Udine) - Il concerto di martedì 14, quarto della stagione, è stato uno dei più rari e dei più dilettevoli. L'artista Riza Cicognari ed il soprano Paola Della Torre ci portarono il dono della loro arte scaltrita e raffinata, eseguendo musiche dei più diversi autori. Diletti essendo, per ragioni di spazio, dire particolarmente di tutti i brani interpretati, ci limiteremo a segnalare l'eccellente espressione raggiunta dalla signora Della Torre nell'aria "Perdonami, signor mio" del Matrimonio segreto di Cimarosa e nell'ardua pagina "Ombra leggera" della Dinorah di Meyerbeer; ricorderemo la gradevole impressione che ci fece la canzone "Luna, dispettosa" del m.o. Antonio Ricci, accenniamo alla tecnica meravigliosa ed al gusto impeccabile dell'artista signora Cicognari nell'esecuzione di una "bourrée" di Bach e di "Granada" di Albeniz. Ne va dimenticata la pianista Elena Marchisio di cui al numero di canto. Le tre esecuzioni concertistiche, graziosamente alcuni bis, ed insieme al glorioso omaggio floreale della direzione ebbero all'insistenti applausi d'un pubblico numeroso d'ammiratori, d'intenditori e di musicisti.

Denuncia e registrazione delle locazioni

L'Unione fascista degli industriali (Sindacato proprietari di fabbricati) avverte ancora tutti gli interessati che lunedì 20 gennaio scade il termine per la registrazione dei contratti di locazione e sublocazione scritti o verbali, coi condoni delle soprattasse e penali pecuniarie.

Fa pure presente che sabato 25 p.e. del termine per la presentazione dell'elenco delle locazioni e sublocazioni. Gli uffici dell'Unione sono sempre a disposizione per ricevere gli elenchi suddetti e per tutti i chiarimenti ed informazioni del caso.

Sport F. I. G. C.

In base ai rapporti arbitrali si omologano i loro risultati le seguenti partite. La Categoria: Balilla Sport Campoformido 7-1; Gomers-Pradamano 3-1; Caporace-Aurora B. 1-1; Rizzi-Manzano 9-1; Baldassari-Colonna 3-0. - 2.ª Categoria: Esperia-Basiliano 1-0; Martignacco-Zugliano 2-3; Aurora-Giovinetta 3-1; Passons-Tarcento 2-0; San Daniele-S. Giorgio 0-0.

Partite di domenica 19 gennaio. - La Categoria: Aurora-Bellotto; Campoformido-Gomers; Martignacco-Caporace; Colunga-Rizzi; Pradamano-Baldassari. - 2.ª Categoria: San Giorgio-Martignacco; Basiliano-San Daniele; Esperia-Passons; Zugliano-Aurora; Giovinetta-Tarcento.

Gite sciatorie della S.E.F. Anche per domenica 19 la Società Escursionisti Friulani del Dopulavoro, con guida Paolo Sanna, ha organizzato un giro bianco per Valbruna, con partenza alle ore 0,31, arrivo a Valbruna alle ore 0,32, partenza per il ritorno alle 0,33, con arrivo a Udine alle 0,33. Guida e sciatore Paolo Sanna. La seconda gita ha per meta Sappada con partenza da Udine alle ore 6 da Via Manin, arrivo a Sappada ore 6, partenza per il ritorno alle 0,33, con arrivo a Udine alle 0,33. Le condizioni della neve: cm. 50 vecchia e cm. 20 nuova. La quota: cm. 1.200 per la S. E. F. e cm. 1.300 per la S. E. F.

Per coloro che volessero venire dalla foresta, la quota è di L. 23 per i soci e L. 25 non soci.

Le iscrizioni si chiuderanno mercoledì, per Sappada questa sera e si riceveranno domani nel pomeriggio, presso la S.E.F., Agenzia Paretti ed il Bar Savio.

La S. E. F. sciatoria alla Kanzel indetta dalla E.F.F. in collaborazione con l'Agenzia Paretti e Troiani verrà effettuata con partenza da Udine, sabato 19, alle ore 12,30 con arrivo a Villacco alle ore 12,30, con partenza per il ritorno alle 12,30, con arrivo a Udine alle 12,30. La seconda gita ha per meta Sappada con partenza da Udine alle ore 6 da Via Manin, arrivo a Sappada ore 6, partenza per il ritorno alle 0,33, con arrivo a Udine alle 0,33. Le condizioni della neve: cm. 50 vecchia e cm. 20 nuova. La quota: cm. 1.200 per la S. E. F. e cm. 1.300 per la S. E. F.

Per coloro che volessero venire dalla foresta, la quota è di L. 23 per i soci e L. 25 non soci.

Le iscrizioni si chiuderanno mercoledì, per Sappada questa sera e si riceveranno domani nel pomeriggio, presso la S.E.F., Agenzia Paretti ed il Bar Savio.

La S. E. F. sciatoria alla Kanzel indetta dalla E.F.F. in collaborazione con l'Agenzia Paretti e Troiani verrà effettuata con partenza da Udine, sabato 19, alle ore 12,30 con arrivo a Villacco alle ore 12,30, con partenza per il ritorno alle 12,30, con arrivo a Udine alle 12,30. La seconda gita ha per meta Sappada con partenza da Udine alle ore 6 da Via Manin, arrivo a Sappada ore 6, partenza per il ritorno alle 0,33, con arrivo a Udine alle 0,33. Le condizioni della neve: cm. 50 vecchia e cm. 20 nuova. La quota: cm. 1.200 per la S. E. F. e cm. 1.300 per la S. E. F.

Per coloro che volessero venire dalla foresta, la quota è di L. 23 per i soci e L. 25 non soci.

Le iscrizioni si chiuderanno mercoledì, per Sappada questa sera e si riceveranno domani nel pomeriggio, presso la S.E.F., Agenzia Paretti ed il Bar Savio.

La S. E. F. sciatoria alla Kanzel indetta dalla E.F.F. in collaborazione con l'Agenzia Paretti e Troiani verrà effettuata con partenza da Udine, sabato 19, alle ore 12,30 con arrivo a Villacco alle ore 12,30, con partenza per il ritorno alle 12,30, con arrivo a Udine alle 12,30. La seconda gita ha per meta Sappada con partenza da Udine alle ore 6 da Via Manin, arrivo a Sappada ore 6, partenza per il ritorno alle 0,33, con arrivo a Udine alle 0,33. Le condizioni della neve: cm. 50 vecchia e cm. 20 nuova. La quota: cm. 1.200 per la S. E. F. e cm. 1.300 per la S. E. F.

Per coloro che volessero venire dalla foresta, la quota è di L. 23 per i soci e L. 25 non soci.

Le iscrizioni si chiuderanno mercoledì, per Sappada questa sera e si riceveranno domani nel pomeriggio, presso la S.E.F., Agenzia Paretti ed il Bar Savio.

La S. E. F. sciatoria alla Kanzel indetta dalla E.F.F. in collaborazione con l'Agenzia Paretti e Troiani verrà effettuata con partenza da Udine, sabato 19, alle ore 12,30 con arrivo a Villacco alle ore 12,30, con partenza per il ritorno alle 12,30, con arrivo a Udine alle 12,30. La seconda gita ha per meta Sappada con partenza da Udine alle ore 6 da Via Manin, arrivo a Sappada ore 6, partenza per il ritorno alle 0,33, con arrivo a Udine alle 0,33. Le condizioni della neve: cm. 50 vecchia e cm. 20 nuova. La quota: cm. 1.200 per la S. E. F. e cm. 1.300 per la S. E. F.

Per coloro che volessero venire dalla foresta, la quota è di L. 23 per i soci e L. 25 non soci.

Le iscrizioni si chiuderanno mercoledì, per Sappada questa sera e si riceveranno domani nel pomeriggio, presso la S.E.F., Agenzia Paretti ed il Bar Savio.

La S. E. F. sciatoria alla Kanzel indetta dalla E.F.F. in collaborazione con l'Agenzia Paretti e Troiani verrà effettuata con partenza da Udine, sabato 19, alle ore 12,30 con arrivo a Villacco alle ore 12,30, con partenza per il ritorno alle 12,30, con arrivo a Udine alle 12,30. La seconda gita ha per meta Sappada con partenza da Udine alle ore 6 da Via Manin, arrivo a Sappada ore 6, partenza per il ritorno alle 0,33, con arrivo a Udine alle 0,33. Le condizioni della neve: cm. 50 vecchia e cm. 20 nuova. La quota: cm. 1.200 per la S. E. F. e cm. 1.300 per la S. E. F.

Per coloro che volessero venire dalla foresta, la quota è di L. 23 per i soci e L. 25 non soci.

Le iscrizioni si chiuderanno mercoledì, per Sappada questa sera e si riceveranno domani nel pomeriggio, presso la S.E.F., Agenzia Paretti ed il Bar Savio.

La S. E. F. sciatoria alla Kanzel indetta dalla E.F.F. in collaborazione con l'Agenzia Paretti e Troiani verrà effettuata con partenza da Udine, sabato 19, alle ore 12,30 con arrivo a Villacco alle ore 12,30, con partenza per il ritorno alle 12,30, con arrivo a Udine alle 12,30. La seconda gita ha per meta Sappada con partenza da Udine alle ore 6 da Via Manin, arrivo a Sappada ore 6, partenza per il ritorno alle 0,33, con arrivo a Udine alle 0,33. Le condizioni della neve: cm. 50 vecchia e cm. 20 nuova. La quota: cm. 1.200 per la S. E. F. e cm. 1.300 per la S. E. F.

Per coloro che volessero venire dalla foresta, la quota è di L. 23 per i soci e L. 25 non soci.

Le iscrizioni si chiuderanno mercoledì, per Sappada questa sera e si riceveranno domani nel pomeriggio, presso la S.E.F., Agenzia Paretti ed il Bar Savio.

La S. E. F. sciatoria alla Kanzel indetta dalla E.F.F. in collaborazione con l'Agenzia Paretti e Troiani verrà effettuata con partenza da Udine, sabato 19, alle ore 12,30 con arrivo a Villacco alle ore 12,30, con partenza per il ritorno alle 12,30, con arrivo a Udine alle 12,30. La seconda gita ha per meta Sappada con partenza da Udine alle ore 6 da Via Manin, arrivo a Sappada ore 6, partenza per il ritorno alle 0,33, con arrivo a Udine alle 0,33. Le condizioni della neve: cm. 50 vecchia e cm. 20 nuova. La quota: cm. 1.200 per la S. E. F. e cm. 1.300 per la S. E. F.

Per coloro che volessero venire dalla foresta, la quota è di L. 23 per i soci e L. 25 non soci.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO del 16 gennaio

NATI	3
MORTI	5
MATRIMONI	2
PUBBLICAZ. MATRIMONI	6

Stato civile

Nati legittimi: Medves Riccardo di Antonio, Veri Carletto di Vincenzo, Manera Giuseppe di Ermengildo; illegittimi 2.

Pubblicazioni di matrimonio: Dian Sergio banchiere, con Savola Aurelia sarta, Ribano Rinaldo impiegato con Gottardo Maria insegnante, Valente Riccardo carrettiere con Manuzzi Alice casalinga.

Morti: Paolini Paolo di Antonio di anni 39 reometa, Bigotti Palmiro di Anselmo di anni 55 venditore ambulante, Moretti Antonio, di legittimi 2.

Publicationi di matrimonio: Dian Sergio banchiere, con Savola Aurelia sarta, Ribano Rinaldo impiegato con Gottardo Maria insegnante, Valente Riccardo carrettiere con Manuzzi Alice casalinga.

Morti: Paolini Paolo di Antonio di anni 39 reometa, Bigotti Palmiro di Anselmo di anni 55 venditore ambulante, Moretti Antonio, di legittimi 2.

Publicationi di matrimonio: Dian Sergio banchiere, con Savola Aurelia sarta, Ribano Rinaldo impiegato con Gottardo Maria insegnante, Valente Riccardo carrettiere con Manuzzi Alice casalinga.

Morti: Paolini Paolo di Antonio di anni 39 reometa, Bigotti Palmiro di Anselmo di anni 55 venditore ambulante, Moretti Antonio, di legittimi 2.

Publicationi di matrimonio: Dian Sergio banchiere, con Savola Aurelia sarta, Ribano Rinaldo impiegato con Gottardo Maria insegnante, Valente Riccardo carrettiere con Manuzzi Alice casalinga.

Morti: Paolini Paolo di Antonio di anni 39 reometa, Bigotti Palmiro di Anselmo di anni 55 venditore ambulante, Moretti Antonio, di legittimi 2.

Publicationi di matrimonio: Dian Sergio banchiere, con Savola Aurelia sarta, Ribano Rinaldo impiegato con Gottardo Maria insegnante, Valente Riccardo carrettiere con Manuzzi Alice casalinga.

Morti: Paolini Paolo di Antonio di anni 39 reometa, Bigotti Palmiro di Anselmo di anni 55 venditore ambulante, Moretti Antonio, di legittimi 2.

Publicationi di matrimonio: Dian Sergio banchiere, con Savola Aurelia sarta, Ribano Rinaldo impiegato con Gottardo Maria insegnante, Valente Riccardo carrettiere con Manuzzi Alice casalinga.

Morti: Paolini Paolo di Antonio di anni 39 reometa, Bigotti Palmiro di Anselmo di anni 55 venditore ambulante, Moretti Antonio, di legittimi 2.

Publicationi di matrimonio: Dian Sergio banchiere, con Savola Aurelia sarta, Ribano Rinaldo impiegato con Gottardo Maria insegnante, Valente Riccardo carrettiere con Manuzzi Alice casalinga.

Morti: Paolini Paolo di Antonio di anni 39 reometa, Bigotti Palmiro di Anselmo di anni 55 venditore ambulante, Moretti Antonio, di legittimi 2.

Publicationi di matrimonio: Dian Sergio banchiere, con Savola Aurelia sarta, Ribano Rinaldo impiegato con Gottardo Maria insegnante, Valente Riccardo carrettiere con Manuzzi Alice casalinga.

Morti: Paolini Paolo di Antonio di anni 39 reometa, Bigotti Palmiro di Anselmo di anni 55 venditore ambulante, Moretti Antonio, di legittimi 2.

Publicationi di matrimonio: Dian Sergio banchiere, con Savola Aurelia sarta, Ribano Rinaldo impiegato con Gottardo Maria insegnante, Valente Riccardo carrettiere con Manuzzi Alice casalinga.

Morti: Paolini Paolo di Antonio di anni 39 reometa, Bigotti Palmiro di Anselmo di anni 55 venditore ambulante, Moretti Antonio, di legittimi 2.

Publicationi di matrimonio: Dian Sergio banchiere, con Savola Aurelia sarta, Ribano Rinaldo impiegato con Gottardo Maria insegnante, Valente Riccardo carrettiere con Manuzzi Alice casalinga.

Morti: Paolini Paolo di Antonio di anni 39 reometa, Bigotti Palmiro di Anselmo di anni 55 venditore ambulante, Moretti Antonio, di legittimi 2.

Publicationi di matrimonio: Dian Sergio banchiere, con Savola Aurelia sarta, Ribano Rinaldo impiegato con Gottardo Maria insegnante, Valente Riccardo carrettiere con Manuzzi Alice casalinga.

Morti: Paolini Paolo di Antonio di anni 39 reometa, Bigotti Palmiro di Anselmo di anni 55 venditore ambulante, Moretti Antonio, di legittimi 2.

Publicationi di matrimonio: Dian Sergio banchiere, con Savola Aurelia sarta, Ribano Rinaldo impiegato con Gottardo Maria insegnante, Valente Riccardo carrettiere con Manuzzi Alice casalinga.

Morti: Paolini Paolo di Antonio di anni 39 reometa, Bigotti Palmiro di Anselmo di anni 55 venditore ambulante, Moretti Antonio, di legittimi 2.

Publicationi di matrimonio: Dian Sergio banchiere, con Savola Aurelia sarta, Ribano Rinaldo impiegato con Gottardo Maria insegnante, Valente Riccardo carrettiere con Manuzzi Alice casalinga.

Morti: Paolini Paolo di Antonio di anni 39 reometa, Bigotti Palmiro di Anselmo di anni 55 venditore ambulante, Moretti Antonio, di legittimi 2.

Publicationi di matrimonio: Dian Sergio banchiere, con Savola Aurelia sarta, Ribano Rinaldo impiegato con Gottardo Maria insegnante, Valente Riccardo carrettiere con Manuzzi Alice casalinga.

Morti: Paolini Paolo di Antonio di anni 39 reometa, Bigotti Palmiro di Anselmo di anni 55 venditore ambulante, Moretti Antonio, di legittimi 2.

Publicationi di matrimonio: Dian Sergio banchiere, con Savola Aurelia sarta, Ribano Rinaldo impiegato con Gottardo Maria insegnante, Valente Riccardo carrettiere con Manuzzi Alice casalinga.

Morti: Paolini Paolo di Antonio di anni 39 reometa, Bigotti Palmiro di Anselmo di anni 55 venditore ambulante, Moretti Antonio, di legittimi 2.

Publicationi di matrimonio: Dian Sergio banchiere, con Savola Aurelia sarta, Ribano Rinaldo impiegato con Gottardo Maria insegnante, Valente Riccardo carrettiere con Manuzzi Alice casalinga.

Morti: Paolini Paolo di Antonio di anni 39 reometa, Bigotti Palmiro di Anselmo di anni 55 venditore ambulante, Moretti Antonio, di legittimi 2.

Publicationi di matrimonio: Dian Sergio banchiere, con Savola Aurelia sarta, Ribano Rinaldo impiegato con Gottardo Maria insegnante, Valente Riccardo carrettiere con Manuzzi Alice casalinga.

Morti: Paolini Paolo di Antonio di anni 39 reometa, Bigotti Palmiro di Anselmo di anni 55 venditore ambulante, Moretti Antonio, di legittimi 2.

Publicationi di matrimonio: Dian Sergio banchiere, con Savola Aurelia sarta, Ribano Rinaldo impiegato con Gottardo Maria insegnante, Valente Riccardo carrettiere con Manuzzi Alice casalinga.

DALLA CARNIA

RAVASOLETTO Nelle Scuole

La Scuola Professionale Femminile Orsi, presieduta dalla signora Della Pietra Angelina in De Crignis, con la migliorata frequenza e profitto da buon segno del suo progresso. Avviso alla vecchia Scuola Professionale Maschile perché non sia da meno della sorella minore.

TREPPEDARNO S. Agnese

La festa di S. Agnese quest'anno assumerà un'importanza speciale per l'inaugurazione della nuova statua, opera della Società Rosa Zanasio di Roma, dalla quale trent'anni fa è uscita anche la nostra "Addolorata". La benedizione della nuova statua sarà impartita solennemente il giorno stesso della festa, 21 corrente, prima della Messa solenne delle ore 10,30.

PIANO D'ARTA Solenne inaugurazione

Le giovani del paese, con non lieve sacrificio, date le ristrettezze del momento, sono riuscite ad acquistare una bellissima statua di S. Agnese e martedì 21 corr., onoreranno con straordinaria solennità la loro celeste Patrona, portando in trionfo il simulacro, che verrà in quel giorno benedetto, per le vie del paese, nella funzione del pomeriggio.

Il paese farà festa e si prevede un grande concorso anche dai paesi circostanti.

La festa di S. Agnese quest'anno assumerà un'importanza speciale per l'inaugurazione della nuova statua, opera della Società Rosa Zanasio di Roma, dalla quale trent'anni fa è uscita anche la nostra "Addolorata". La benedizione della nuova statua sarà impartita solennemente il giorno stesso della festa, 21 corrente, prima della Messa solenne delle ore 10,30.

La benedizione della nuova statua sarà impartita solennemente il giorno stesso della festa, 21 corrente, prima della Messa solenne delle ore 10,30.

La benedizione della nuova statua sarà impartita solennemente il giorno stesso della festa, 21 corrente, prima della Messa solenne delle ore 10,30.

La benedizione della nuova statua sarà impartita solennemente il giorno stesso della festa, 21 corrente, prima della Messa solenne delle ore 10,30.

La benedizione della nuova statua sarà impartita solennemente il giorno stesso della festa, 21 corrente, prima della Messa solenne delle ore 10,30.

La benedizione della nuova statua sarà impartita solennemente il giorno stesso della festa, 21 corrente, prima della Messa solenne delle ore 10,30.

La benedizione della nuova statua sarà impartita solennemente il giorno stesso della festa, 21 corrente, prima della Messa solenne delle ore 10,30.

La benedizione della nuova statua sarà impartita solennemente il giorno stesso della festa, 21 corrente, prima della Messa solenne delle ore 10,30.

La benedizione della nuova statua sarà impartita solennemente il giorno stesso della festa, 21 corrente, prima della Messa solenne delle ore 10,30.

La benedizione della nuova statua sarà impartita solennemente il giorno stesso della festa, 21 corrente, prima della Messa solenne delle ore 10,30.

La benedizione della nuova statua sarà impartita solennemente il giorno stesso della festa, 21 corrente, prima della Messa solenne delle ore 10,30.

La benedizione della nuova statua sarà impartita solennemente il giorno stesso della festa, 21 corrente, prima della Messa solenne delle ore 10,30.

La benedizione della nuova statua sarà impartita solennemente il giorno stesso della festa, 21 corrente, prima della Messa solenne delle ore 10,30.

La benedizione della nuova statua sarà impartita solennemente il giorno stesso della festa, 21 corrente, prima della Messa solenne delle ore 10,30.

La benedizione della nuova statua sarà impartita solennemente il giorno stesso della festa, 21 corrente, prima della Messa solenne delle ore 10,30.

La benedizione della nuova statua sarà impartita solennemente il giorno stesso della festa, 21 corrente, prima della Messa solenne delle ore 10,30.

La benedizione della nuova statua sarà impartita solennemente il giorno stesso della festa, 21 corrente, prima della Messa solenne delle ore 10,30.

La benedizione della nuova statua sarà impartita solennemente il giorno stesso della festa, 21 corrente, prima della Messa solenne delle ore 10,30.

La benedizione della nuova statua sarà impartita solennemente il giorno stesso della festa, 21 corrente, prima della Messa solenne delle ore 10,30.

La benedizione della nuova statua sarà impartita solennemente il giorno stesso della festa, 21 corrente, prima della Messa solenne delle ore 10,30.

La benedizione della nuova statua sarà impartita solennemente il giorno stesso della festa, 21 corrente, prima della Messa solenne delle ore 10,30.

La benedizione della nuova statua sarà impartita solennemente il giorno stesso della festa, 21 corrente, prima della Messa solenne delle ore 10,30.

La benedizione della nuova statua sarà impartita solennemente il giorno stesso della festa, 21 corrente, prima della Messa solenne delle ore 10,30.

La benedizione della nuova statua sarà impartita solennemente il giorno stesso della festa, 21 corrente, prima della Messa solenne delle ore 10,30.

La benedizione della nuova statua sarà impartita solennemente il giorno stesso della festa, 21 corrente, prima della Messa solenne delle ore 10,30.

La benedizione della nuova statua sarà impartita solennemente il giorno stesso della festa, 21 corrente, prima della Messa solenne delle ore 10,30.

Rivelazioni di un giornale inglese sulle dimissioni di Hoare

PARIGI, 16. pm. Un'informazione dell'agenzia Havas da Londra dice che sembra che il Consiglio dei Ministri inglese non abbia ieri esaminato una modifica immediata della situazione della flotta navale concentrata nel Mediterraneo. Non si esclude però l'eventualità di un possibile ritiro della flotta nel caso in cui l'embargo sul petrolio non fosse votato a Ginevra. In questo caso il Consiglio si riunirà di nuovo per decidere sul da farsi.

Il Figaro per concessione della Morning Post pubblica stamane il primo di una serie di articoli che l'organo britannico dedica alla questione etiopica per illuminare l'opinione pubblica inglese sui gravi motivi che decisero Sir Samuel Hoare a elaborare con Laval le proposte di pace di Parigi e a condurre una politica tendente a risolvere pacificamente il conflitto italo-etiopeo.

Tali ragioni sarebbero le stesse alle quali fece allusione Baldwin nella sua frase rimasta oscura alla Camera dei Comuni quando disse che «aveva potuto dire tutto ciò che sapeva sulla situazione internazionale non uno solo dei deputati della Gran Bretagna lo avrebbe disapprovato».

Il corrispondente londinese del Figaro scrive che l'Inghilterra non prende alcuna iniziativa a Ginevra. Eden assumerà un atteggiamento passivo di fronte ad ogni proposta di estensione delle sanzioni, se il Comitato dei 18 discuterà tale questione l'Inghilterra proporrà la formazione di un Comitato di esperti per studiare gli aspetti tecnici dell'embargo sul petrolio, e le risorse possedute dall'Italia.

Questa decisione — conclude il corrispondente londinese — non avrà però alcuna conseguenza pratica. Laval ha avuto anche ieri e stamane importanti colloqui diplomatici fra l'Italia egli ha ricevuto De Vasconcellos.

Una breve nota ufficiosa avverte in proposito che, pur essendo esclusa la convocazione del Comitato dei Diciotto, le sfere autorizzate non credono che per il momento alcuna decisione possa venire presa relativamente all'embargo del petrolio già progettato.

Intanto il Capo del Governo deve affrontare di nuovo, oggi, alla Camera una situazione che non si presenta troppo facile. L'atteggiamento dei radicali resta al centro della situazione. Da essi dipende se rimarranno Herriot e i suoi amici al fianco di Laval, da essi dipende se il Governo dovrà o no accettare la battaglia sul piano della politica generale del Governo.

L'interpellanza dovrebbe essere iscritta all'ordine del giorno che Bouisson, confermato al seggio presidenziale, sottometterà alla Camera perché fissi la data della discussione. La delegazione delle sinistre chiede la priorità della interpellanza. Deat, Laval, per contro, crede che sia inopportuno riaprire una dibattito sulla politica generale del Governo a tre settimane dal voto sulla politica estera, e alla vigilia di nuovi importanti lavori a Ginevra. Il Presidente del Consiglio chiederà anzi che venga data la precedenza alle questioni allo studio, che interessano il risanamento dell'agricoltura, e sulla procedura stessa dell'ordine cronologico delle interpellanze porrà la questione di fiducia. Queste le grandi linee della situazione, quale si presenta oggi e che resta tuttavia condizionata al problema più importante dell'anticipo o meno della data delle elezioni.

Laval è d'avviso che convenga anticipare la data normale. Tale eventualità gli servirebbe anche come strumento per disarmare l'offensiva dei suoi avversari. «Poiché gli elettori — direbbe Laval — potranno tra poco pronunciarsi sul vasto programma elettorale, è inutile imporre oggi di nuovo la questione della vita del Governo sui argomenti che in definitiva costituiranno fin d'ora la piattaforma dei comizi elettorali». Il ragionamento alla per il Presidente del Consiglio, ma non per i radicali, che precisano il loro punto di vista aggiungendo: «Non è tanto la data delle elezioni che conta, quanto il sapere chi sarà al potere nel momento in cui il corpo elettorale sarà chiamato alle urne».

La Polonia e l'Italia in un discorso di Beck

VARSAVIA, 16. pm. Il Ministro degli affari esteri, Beck, ha pronunciato dinanzi alla Commissione parlamentare degli affari esteri le attese dichiarazioni sulla politica estera del Governo polacco. Il Ministro ha incominciato il suo discorso occupandosi della vertenza italo-abissina «vertenza nella quale, egli ha detto, la Polonia non ha nessun interesse diretto, che costituisca un elemento essenziale per chiunque voglia giudicare dell'attuale situazione internazionale». Il Ministro Beck sottolinea che la Polonia mantiene le migliori relazioni dirette con l'Italia, relazioni che «sono basate su antiche tradizioni e su una perfetta comprensione degli interessi reciproci attuali». E' da ricordare infatti, aggiunge il Ministro, che proprio alla vigilia del conflitto italo-etiopeo fra la Polonia e l'Italia si scatenò un combattimento amichevole tra i reciproci punti di vista per trovare un mezzo di collaborazione che portasse ad un miglioramento della situazione nel bacino danubiano, che è per la Polonia geograficamente tanto vicino. Negli sviluppi del conflitto italo-etiopeo sul terreno di Ginevra la parte preponderante è stata svolta dall'Inghilterra. Natu-

L'attesa per il discorso di Eden

LONDRA, 16. pm. Eden domani parlerà ai suoi elettori. Poco importanti quelli che potranno essere gli accenti locali o comunque di ordine interno nel discorso del Capo del Foreign Office.

La parola del successore di Hoare è invece attesa perché dovrebbe portare elementi di chiarificazione e di orientamento nella complicata situazione internazionale che ha il suo perno nella questione etiopica e nella tensione mediterranea.

Dal discorso di Eden sarà forse possibile sapere con qualche precisione i risultati delle riunioni dei Ministri britannici che in sede di Gabinetto o in sede di Comitato ministeriale per la difesa si sono adunati cinque volte nei primi tre giorni della settimana. Basta questo semplice rilievo di cronaca per indicare come gli ambienti responsabili giudichino la grave realtà della situazione.

La corrente degli ultrasanzionisti — non bisogna nasconderselo — continua a dare manifestazioni del suo accanimento. Ma insieme si nota qualche segno di prudenza e di risipiente da parte degli esponenti della maggioranza. Secondo le voci che circolano negli ambienti più accreditati, il Governo ritarderebbe l'iniziativa per l'embargo sul petrolio non potendo nel momento attuale essere attuata con successo, data l'incertezza dei collaboratori della giunta degli Stati Uniti, a cui è subordinato l'atteggiamento degli Stati petroliferi.

Eden, nella prossima riunione ginevrina, avrebbe un mandato puramente informativo, esplorativo e si limiterebbe a seguire il principio societario della sicurezza e dell'azione collettiva.

Il Principe di Piemonte ritornato a Napoli

NAPOLI, 16. pm. Stamane ha fatto ritorno a Napoli S. A. R. il Principe di Piemonte.

Le dichiarazioni del Ministro Hirota sul ritiro del Giappone dalla Conferenza navale

TOKIO, 16. pm. Il Ministro degli Esteri Hirota ha fatto alcune dichiarazioni circa il ritiro del Giappone dalla Conferenza Navale di Londra.

«Benché sia costretto a ritirarsi dalla Conferenza Navale — ha detto Hirota — il Giappone continuerà ad aderire allo spirito di disarmo e di non aggressione. Il mio Paese non desidera affatto di determinare una corsa alle costruzioni navali ed è invece disposto a cooperare con le altre Potenze, che tengono al disarmo. Egli spera che la politica del Giappone possa essere eventualmente compresa ed accettata».

Hirota ha rilevato che il Giappone aveva accettato l'invito di partecipare alla Conferenza Navale nell'interesse della pace internazionale e con la speranza che si giungesse ad una riduzione generale degli armamenti navali, riduzione che avrebbe potuto alleggerire il gran peso che grava sulle varie nazioni. Perciò ha proposto un limite comune massimo che non è stato accettato. Il Giappone desiderava di giungere, alla conclusione della Conferenza, ad una dichiarazione collettiva contro la gara di armamenti; così il convegno di Londra si sarebbe chiuso in una atmosfera di pace, ma si è voluto fare altrimenti, ed il Giappone si è visto costretto a ritirarsi. Il Ministro ha concluso dicendo che i circoli politici di Tokio né il popolo giapponese sono rimasti sorpresi dell'esito della Conferenza navale di Londra.

Gli ammiragli Meisuke Okada e Mineo Osumi, rispettivamente Primo Ministro e Ministro della Marina, hanno dichiarato, commentando il ritiro del Giappone dalla Conferenza navale, che la ragione del ritiro va attribuita al fatto che le altre Potenze adunate a Londra non hanno compreso la posizione particolare del Giappone. Hanno soggiunto che pure essendo stato costretto ad abbandonare le trattative londinesi il Giappone non desidera una gara di armamenti. Spera anzi sempre che si possa eventualmente concludere un giusto trattato navale fra le maggiori Potenze.

La comunicazione giapponese

LONDRA, 16. pm. L'ammiraglio Nagano ha inviato ieri sera a Lord Mottslay una lettera nella quale dice, fra l'altro, che, poiché è divenuto evidente nella seduta pomeridiana del 1.° Comitato della Conferenza navale che il principio fondamentale incorporato nella proposta giapponese di una vasta limitazione e riduzione degli armamenti navali non può ottenere l'appoggio generale, la Delegazione giapponese è giunta alla conclusione che non può continuare ulteriormente la partecipazione alla Conferenza.

«Restiamo tuttavia sempre convinti — conclude la lettera — che la nostra proposta è una delle migliori per giungere ad un disarmo progressivo. Deploriamo di non potere sottoscrivere al piano di limitazioni quantitativa proposto dalle altre Delegazioni».

L'ammiraglio Nagano e i colleghi della delegazione hanno poi dichiarato ai giornalisti che pensano alla possibilità di lasciare degli osservatori alla Conferenza navale, il ritiro del Giappone dalla Conferenza navale e ne mettono in rilievo l'importanza.

Il Times dice che la Conferenza continuerà e che quando un prossimo varrà fatto altre Potenze navali come Germania e la Russia verranno probabilmente invitate a collaborare al nuovo trattato. Il giornale esprime la speranza che il Giappone, in definitiva, aderisca a qualcuno degli accordi riguardo le dimensioni delle navi, ecc. quando vengano raggiunti.

Il corrispondente navale del Daily Telegraph dice che l'Inghilterra

L'attesa per il discorso di Schuschnigg a Praga

VIENNA, 16. pm. Il Cancelliere Schuschnigg è partito stamane per Praga.

Al corrispondente viennese dell'agenzia Telegrafica Cechoslovaca il cancelliere Schuschnigg, prima di partire, ha concesso un'intervista nella quale, dopo avere dichiarato essere necessario mettere riparo alla disorganizzazione economica di cui soffre oggi l'Europa, ha affermato che qualsiasi specie di rigenerazione non potrà essere conseguita con un insipiente dei disaccordi politici e l'isolamento spirituale ed economico. L'Austria sarà grata se i colloqui di Praga contribuiranno allo scopo. Gli accordi di Roma del 1934 rappresentarono, come già si può constatare, un bene riuscito esperimento ed è quindi naturale che l'Austria cerchi ora di allargare questa politica in sempre più ampi campi.

I waldisti andranno al potere nelle prossime elezioni egiziane

PARIGI, 16. pm. L'agenzia Havas ha dal Cairo: I circoli governativi prevedono che le elezioni si svolgeranno tra il 10 e il 15 marzo. Si ritiene sempre più probabile che il partito «Waldista» dominerà nella nuova rappresentanza parlamentare.

Anche i circoli politici bene informati ritengono che la Presidenza del ministero sarà probabilmente affidata al capo dei Waldisti Nafas Pasha che si circonda di collaboratori del suo partito. L'attuale primo ministro Nessim Pasha, che manifesta il desiderio di lasciare la politica attiva, riceverebbe dal Sovrano l'incarico di presiedere il Senato.

Una disputa che finisce a pugni nel Parlamento albanese

TIRANA, 16. pm. Un clamoroso incidente si è verificato durante l'ultima seduta parlamentare. Mentre si discuteva una interpellanza presentata da un gruppo di deputati che avevano chiesto spiegazioni circa la politica interna del governo, in seguito agli apprezzamenti sulle convinzioni politiche del presidente del consiglio Fasheri fatte dal deputato Delvina, interveniva vivacemente il deputato Malik Bushati, provocando una violenta disputa e tentando di passare a vie di fatto contro l'ordine. L'incidente è stato limitato dal pronto intervento di altri deputati. Il presidente della camera sospendeva la seduta rinviando la discussione a data da fissarsi. L'accaduto è oggetto di vivaci commenti negli ambienti politici e giornalistici della capitale.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.

L'associazione di Hauptmann ritenuta inevitabile

NEW YORK, 16. pm. Secondo dichiarazioni fatte dal direttore della prigione di Trenton, colonnello Mark Kimberling, Bruno Riccardo Hauptmann non potrà impedire che la giustizia abbia il suo corso.

Nella cella numero nove, Hauptmann si dimostra straordinariamente calmo. Egli accolse con serenità la notizia che la Corte del Perdon aveva respinto il suo ricorso, e solo rivolse la preghiera perché si decidesse la preghiera perché si decidesse ancora, e si sentiva pieno di coraggio.

La notizia gli ha fatto un'altra visita nella sua cella. Essa ha trovato il marito calmo e convinto di non dover morire venerdì prossimo. Hauptmann avrebbe senza dubbio dimostrato un contegno meno sereno se avesse saputo che durante la visita della moglie, a trenta passi di distanza dalla sua cella, gli specialisti della prigione erano stati occupati a verificare della sedia elettrica.

La comunicazione giapponese

LONDRA, 16. pm. L'ammiraglio Nagano ha inviato ieri sera a Lord Mottslay una lettera nella quale dice, fra l'altro, che, poiché è divenuto evidente nella seduta pomeridiana del 1.° Comitato della Conferenza navale che il principio fondamentale incorporato nella proposta giapponese di una vasta limitazione e riduzione degli armamenti navali non può ottenere l'appoggio generale, la Delegazione giapponese è giunta alla conclusione che non può continuare ulteriormente la partecipazione alla Conferenza.

La Polonia e l'Italia in un discorso di Beck

VARSAVIA, 16. pm. Il Ministro degli affari esteri, Beck, ha pronunciato dinanzi alla Commissione parlamentare degli affari esteri le attese dichiarazioni sulla politica estera del Governo polacco. Il Ministro ha incominciato il suo discorso occupandosi della vertenza italo-abissina «vertenza nella quale, egli ha detto, la Polonia non ha nessun interesse diretto, che costituisca un elemento essenziale per chiunque voglia giudicare dell'attuale situazione internazionale».

Il Ministro Beck sottolinea che la Polonia mantiene le migliori relazioni dirette con l'Italia, relazioni che «sono basate su antiche tradizioni e su una perfetta comprensione degli interessi reciproci attuali». E' da ricordare infatti, aggiunge il Ministro, che proprio alla vigilia del conflitto italo-etiopeo fra la Polonia e l'Italia si scatenò un combattimento amichevole tra i reciproci punti di vista per trovare un mezzo di collaborazione che portasse ad un miglioramento della situazione nel bacino danubiano, che è per la Polonia geograficamente tanto vicino. Negli sviluppi del conflitto italo-etiopeo sul terreno di Ginevra la parte preponderante è stata svolta dall'Inghilterra. Natu-

La Polonia e l'Italia in un discorso di Beck

VARSAVIA, 16. pm. Il Ministro degli affari esteri, Beck, ha pronunciato dinanzi alla Commissione parlamentare degli affari esteri le attese dichiarazioni sulla politica estera del Governo polacco. Il Ministro ha incominciato il suo discorso occupandosi della vertenza italo-abissina «vertenza nella quale, egli ha detto, la Polonia non ha nessun interesse diretto, che costituisca un elemento essenziale per chiunque voglia giudicare dell'attuale situazione internazionale».

Ultime dal Vaticano

ROMA, 16. pm. Per le olimpiadi invernali di Garmisch S. E. Starace ha così composto la lista dei partecipanti:

Sci. Fondo 18 Km.; gran fondo 50 Km.; staffetta 4 per 10 Km.; Demitz Vincenzo, Gasebacher Giovanni, Gerardi Giulio, Nasi Raffaele, Senoner Toha, Vuerich Ella, Vuerich Andrea, Scalet Giacomo, De Zulian Francesco, Volcan Giuseppe. Salto speciale: De Col Bruno, Bonomo Mario, Discesa e slalom (maschile): Chieroni Vittorio, Zanni Rolando, Strolli Giacinto, Pariani Federico, Dimai Renato, Guernieri Adriano. — Discesa e slalom (femminile): Wiesinger Paola, Crivelli Isaline, Dei Rossi Nives, Clara Frida. — Canoa: Brivio Forza Antonio, Dell'Oro Emilio, Solvetti Carlo, Manardi Raffaele, De Zanna Francesco, Giaruzzi Umberto, Anelli Amadeo, Franceschi Ernesto, Della Belfa Alberto, Lachi Edgardo, Poggi Dario, Casini Italo.

Affettuose parole del Santo Padre a 62 Padri Gesuiti provenienti da ogni parte del mondo

Il Santo Padre ha ricevuto, nella sala del Concistorio, 62 padri della Compagnia di Gesù di moltissime nazionalità, fra cui italiani, francesi, belgi, germanici, spagnoli, inglesi, polacchi, cecoslovacchi, jugoslavi, canadesi, austriaci, argentini, nord-americani, brasiliani, colombiani, cileni, cinesi ecc. che compiono qui, in Roma, un corso quadriennale di preparazione per l'insegnamento superiore, presso la Pontificia Università Gregoriana. Al ricevimento oltre il Superiore del gruppo dei religiosi, Padre Arnou, era presente il Preposito Generale della Compagnia di Gesù, Padre Ledochewski.

Il Santo Padre dopo aver passato in rassegna tutti i presenti ha rivolto loro benevoli parole, non per pronunciare un discorso, come disse Egli, ma per avere il piacere, dopo la consolazione già provata di riavvicinarli ad uno ad uno, facendo la loro conoscenza personale ed abbracciarli tutti insieme con affetto, che è più del cuore degli occhi. Siamo lieti, ha detto, di ricevere in questi giorni, a Santa Maria della Trinità, dove si sta preparando, in questi giorni, i vostri figli di una grande famiglia marchionale e preziosa per tanti titoli.

Voi siete chiamati per quegli studi che particolarmente preparano i maestri e perciò destinati a portare, a propagare un giorno il grande tesoro, che viene ricevuto da questi vostri superiori. Il Santo Padre perciò li benediceva con una grande benedizione, che li aiutasse ad essere non solo buoni figli di Santa Ignazio e della Compagnia così gloriosa, ma anche ad essere buoni maestri, umili, in Israele, col voto che il Signore accompagnasse la Sua Benedizione con le celesti grazie.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.

Ultime dal Vaticano

ROMA, 16. pm. Per le olimpiadi invernali di Garmisch S. E. Starace ha così composto la lista dei partecipanti:

Sci. Fondo 18 Km.; gran fondo 50 Km.; staffetta 4 per 10 Km.; Demitz Vincenzo, Gasebacher Giovanni, Gerardi Giulio, Nasi Raffaele, Senoner Toha, Vuerich Ella, Vuerich Andrea, Scalet Giacomo, De Zulian Francesco, Volcan Giuseppe. Salto speciale: De Col Bruno, Bonomo Mario, Discesa e slalom (maschile): Chieroni Vittorio, Zanni Rolando, Strolli Giacinto, Pariani Federico, Dimai Renato, Guernieri Adriano. — Discesa e slalom (femminile): Wiesinger Paola, Crivelli Isaline, Dei Rossi Nives, Clara Frida. — Canoa: Brivio Forza Antonio, Dell'Oro Emilio, Solvetti Carlo, Manardi Raffaele, De Zanna Francesco, Giaruzzi Umberto, Anelli Amadeo, Franceschi Ernesto, Della Belfa Alberto, Lachi Edgardo, Poggi Dario, Casini Italo.

Affettuose parole del Santo Padre a 62 Padri Gesuiti provenienti da ogni parte del mondo

Il Santo Padre ha ricevuto, nella sala del Concistorio, 62 padri della Compagnia di Gesù di moltissime nazionalità, fra cui italiani, francesi, belgi, germanici, spagnoli, inglesi, polacchi, cecoslovacchi, jugoslavi, canadesi, austriaci, argentini, nord-americani, brasiliani, colombiani, cileni, cinesi ecc. che compiono qui, in Roma, un corso quadriennale di preparazione per l'insegnamento superiore, presso la Pontificia Università Gregoriana. Al ricevimento oltre il Superiore del gruppo dei religiosi, Padre Arnou, era presente il Preposito Generale della Compagnia di Gesù, Padre Ledochewski.

Il Santo Padre dopo aver passato in rassegna tutti i presenti ha rivolto loro benevoli parole, non per pronunciare un discorso, come disse Egli, ma per avere il piacere, dopo la consolazione già provata di riavvicinarli ad uno ad uno, facendo la loro conoscenza personale ed abbracciarli tutti insieme con affetto, che è più del cuore degli occhi. Siamo lieti, ha detto, di ricevere in questi giorni, a Santa Maria della Trinità, dove si sta preparando, in questi giorni, i vostri figli di una grande famiglia marchionale e preziosa per tanti titoli.

Voi siete chiamati per quegli studi che particolarmente preparano i maestri e perciò destinati a portare, a propagare un giorno il grande tesoro, che viene ricevuto da questi vostri superiori. Il Santo Padre perciò li benediceva con una grande benedizione, che li aiutasse ad essere non solo buoni figli di Santa Ignazio e della Compagnia così gloriosa, ma anche ad essere buoni maestri, umili, in Israele, col voto che il Signore accompagnasse la Sua Benedizione con le celesti grazie.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.

Ultime dal Vaticano

ROMA, 16. pm. Per le olimpiadi invernali di Garmisch S. E. Starace ha così composto la lista dei partecipanti:

Sci. Fondo 18 Km.; gran fondo 50 Km.; staffetta 4 per 10 Km.; Demitz Vincenzo, Gasebacher Giovanni, Gerardi Giulio, Nasi Raffaele, Senoner Toha, Vuerich Ella, Vuerich Andrea, Scalet Giacomo, De Zulian Francesco, Volcan Giuseppe. Salto speciale: De Col Bruno, Bonomo Mario, Discesa e slalom (maschile): Chieroni Vittorio, Zanni Rolando, Strolli Giacinto, Pariani Federico, Dimai Renato, Guernieri Adriano. — Discesa e slalom (femminile): Wiesinger Paola, Crivelli Isaline, Dei Rossi Nives, Clara Frida. — Canoa: Brivio Forza Antonio, Dell'Oro Emilio, Solvetti Carlo, Manardi Raffaele, De Zanna Francesco, Giaruzzi Umberto, Anelli Amadeo, Franceschi Ernesto, Della Belfa Alberto, Lachi Edgardo, Poggi Dario, Casini Italo.

Affettuose parole del Santo Padre a 62 Padri Gesuiti provenienti da ogni parte del mondo

Il Santo Padre ha ricevuto, nella sala del Concistorio, 62 padri della Compagnia di Gesù di moltissime nazionalità, fra cui italiani, francesi, belgi, germanici, spagnoli, inglesi, polacchi, cecoslovacchi, jugoslavi, canadesi, austriaci, argentini, nord-americani, brasiliani, colombiani, cileni, cinesi ecc. che compiono qui, in Roma, un corso quadriennale di preparazione per l'insegnamento superiore, presso la Pontificia Università Gregoriana. Al ricevimento oltre il Superiore del gruppo dei religiosi, Padre Arnou, era presente il Preposito Generale della Compagnia di Gesù, Padre Ledochewski.

Il Santo Padre dopo aver passato in rassegna tutti i presenti ha rivolto loro benevoli parole, non per pronunciare un discorso, come disse Egli, ma per avere il piacere, dopo la consolazione già provata di riavvicinarli ad uno ad uno, facendo la loro conoscenza personale ed abbracciarli tutti insieme con affetto, che è più del cuore degli occhi. Siamo lieti, ha detto, di ricevere in questi giorni, a Santa Maria della Trinità, dove si sta preparando, in questi giorni, i vostri figli di una grande famiglia marchionale e preziosa per tanti titoli.

Voi siete chiamati per quegli studi che particolarmente preparano i maestri e perciò destinati a portare, a propagare un giorno il grande tesoro, che viene ricevuto da questi vostri superiori. Il Santo Padre perciò li benediceva con una grande benedizione, che li aiutasse ad essere non solo buoni figli di Santa Ignazio e della Compagnia così gloriosa, ma anche ad essere buoni maestri, umili, in Israele, col voto che il Signore accompagnasse la Sua Benedizione con le celesti grazie.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.

La riunione dell'Associazione delle professioni e delle arti

ROMA, 16. pm. Oggi, sotto la presidenza del Duca, si è riunita per la prima volta la Associazione delle professioni e delle arti.